

Università degli Studi di PADOVA

Settimana di visita istituzionale 23-27 marzo 2026



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Storia dell'Arte, LM-89, sede Padova

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

Il Corso di Studio (CdS) in Storia dell'Arte (LM-89) nasce nell'a.a. 2008/2009 ex DM 270/2004, su fondamento della precedente Laurea Specialistica (S95) ex D.M. 509/1999, con l'obiettivo di un migliore orientamento e qualificazione dell'offerta, rinforzando il profilo umanistico di storico/a dell'arte e proiettandolo sia verso cicli successivi di alta formazione (Scuola di Specializzazione, Dottorato, Master), che verso sbocchi professionali di elevata responsabilità, individuati nell'amministrazione dei beni culturali (Ministero, Regioni, Comuni), in enti pubblici e privati (musei, gallerie, biblioteche, archivi, mediateche, uffici di catalogo, fondazioni, associazioni e cooperative di servizi), oltre che nell'esercizio della libera professione (critici e esperti d'arte). Il numero di docenti di ruolo e l'adeguatezza delle strutture dell'allora Facoltà di Lettere sono stati confermati con la costituzione del *Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica* (DbC) ex D.M. 240/2010, nella cui offerta il CdS è compreso dall'a.a. 2012/2013. Il criterio è stato rigorosamente rispettato nelle modifiche apportate nel tempo per rispondere alle riforme legislative e alle nuove sfide che hanno interessato il mondo del lavoro: a partire dai DD.MM. 23/12/2014 e 113 del 21/02/2018 su autonomia e livelli minimi di qualità dei musei pubblici; dai DD.LL. 59/2017, 79/2022 e dal DPCM 4/8/2023 sui percorsi per l'insegnamento; e dai più recenti programmi europei e decreti che, tra il 2021 e il 2025, hanno rilanciato il settore dell'Imprenditoria Culturale. Sin dall'a.a. 2014/2015 due insegnamenti sono erogati in lingua inglese per favorire l'internazionalizzazione del CdS e l'apertura delle iscrizioni a studenti con titolo di accesso straniero.

L'ordinamento attuale **[1]**, derivato dall'adeguamento alle nuove classi di laurea (D.M. 1649/2023), è entrato a regime nell'a.a. 2025/2026, a valle di un'analisi approfondita condotta dal Gruppo di Riesame (GdR) sulle esigenze culturali del sapere storico artistico, in una società radicalmente trasformata dall'accelerazione tecnologica e dalle sue ricadute nell'ambito della ricerca, dell'insegnamento (scolastico e accademico), delle procedure di tutela e conservazione dei beni culturali, della loro valorizzazione come eredità culturale (Convenzione di Faro), dei nuovi mezzi digitali.

Il GdR, che include tre rappresentanti degli stakeholders (Soprintendenza, Museo, Impresa Culturale), svolge anche funzione di Comitato di Indirizzo (SUA-CdS, Referenti e Strutture-Gruppo di gestione AQ) **[1]**. La proposta di modifica ordinamentale è stata poi rivista in sede di Consiglio del CdS - CCS (i cui docenti sono in prevalenza anche membri della [Scuola di Specializzazione in beni storico artistici](#) e del collegio di [Dottorato in Storia e Critica dei Beni Culturali](#)), in vista sia dell'accesso dei laureati ai percorsi di alta formazione, che degli sbocchi occupazionali. Questi ultimi, stando ai [dati Alma Laurea](#), registrano esiti differenziati, ma con prevalenza nelle professioni intellettuali e scientifiche di elevata specializzazione e con una crescita sopra l'80% nel privato.

Con tali premesse si sono svolte le più recenti consultazioni con le parti sociali **[2]** e si sono succeduti, in forma ravvicinata, i Rapporti di Riesame Ciclico (RRC) del 2023 **[3]**, 2024 **[4]** e 2025 **[5]**, mentre le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) hanno invece analizzato l'andamento del corso rispetto ad altri Atenei nazionali e regionali.

Al termine del processo, il GdR e il CCS hanno confermato premesse e impianto complessivo del CdS, ridefinito i profili formativi e potenziato l'offerta **[6]**. L'articolazione degli insegnamenti obbligatori caratterizzanti (48 CFU corrispondenti a 5 insegnamenti obbligatori e 3 a scelta) e delle attività affini o integrative (12 CFU corrispondenti a 2 insegnamenti a scelta) garantisce una solida formazione nel campo delle arti visive e del patrimonio storico-artistico, dal Medioevo all'età moderna e contemporanea, alla storia della critica, in un'area geografica che dall'Italia e dal continente europeo si estende a realtà extraeuropee; con affondi specialistici sia di carattere storico che metodologico (dall'analisi formale e attributiva al riconoscimento iconografico); con conoscenze teoriche e pratiche legate al restauro e ai problemi della conservazione; con approfondimenti sulle diversificate espressioni e tecniche artistiche (comprendendo miniatura, disegno, e arti applicate). Tra le attività affini, sono stati introdotti gli insegnamenti: [Storia della città e del Territorio](#) (discipline architettoniche e archeologiche), per un inquadramento storico geografico e sociale delle diverse espressioni artistiche; [Tecniche artistiche e multimediali nel Contemporaneo](#), come affondo multidisciplinare su un settore già presente tra i caratterizzanti; inoltre, i nuovi ambiti *Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione e Economia e gestione del patrimonio culturale*, predispongono all'attivazione in futuro di nuovi insegnamenti. Alle discipline storico artistiche si affianca un set di scelta tra insegnamenti più propriamente storici e letterari, in linea con le indicazioni della nuova classe e quale ulteriore supporto alla comprensione e ricostruzione dei contesti, alla consapevolezza di metodi e strumenti interpretativi e ad una migliore padronanza del

lessico disciplinare.

Le attività didattiche proposte sono finalizzate ad acquisire “conoscenze e comprensione e capacità di applicarle”, nell’ambito prettamente disciplinare (quadro A4.b.1 e A4.b.2 della SUA-CdS 2025) [1], ma anche “autonomia di giudizio”, “abilità comunicative” e “capacità di apprendimento” (quadro A4.c della SUA-CdS 2025) [1].

L'apprendimento di ulteriori conoscenze e competenze trasversali è integrato e garantito dalle *Altre attività* che, nell'occasione del nuovo ordinamento, sono state arricchite e rinnovate, sanando peraltro una lacuna avvertita da tempo dal GdR [7]. Accanto ai crediti per i Tirocini formativi e di orientamento, che il Corso ha potenziato attraverso convenzioni attivate su progetti di studio, sono state introdotte “Ulteriori conoscenze linguistiche” (3 CFU), finalizzate all'uso fluente di almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, e “Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro” (3 CFU). Quest'ultima voce ha consentito di distinguere e rendere tracciabili nel curriculum formativo individuali laboratori già attivi, ma in passato assimilati genericamente ai “Tirocini”, e quindi di introdurre nuovi, a partire dall'ambito giuridico, gestionale e amministrativo, e dalla comunicazione, nonché avviare un processo di riesame per futuri ampliamenti dell'offerta.

D.CDS.1.1.2

Sin dalla progettazione iniziale (quadri A1.a e A1.b della SUA-CdS 2025[1]), le parti interessate (PI) ai profili in uscita sono state identificate in base alla loro importanza per il CdS, grazie ai contatti sviluppati da studenti e docenti del corso in occasione di stage e tirocini, con particolare attenzione a funzionari di Soprintendenza, dirigenti di enti pubblici e privati (Musei, Fondazioni, Gallerie d'arte), di associazioni e cooperative, insegnanti e rappresentanti del mondo della Scuola. Le consultazioni si sono svolte direttamente e indirettamente (cfr. il progetto “[PHAROS Osservatorio sul Mercato locale del lavoro](#)” dell'Università degli Studi di Padova), con iniziative a livello di Scuola di Scienze umane, Sociali e del Patrimonio Culturale [8] (d'ora in avanti Scuola di Scienze Umane) e a livello di CdS [2].

Il GdR (quadro D2 della SUA-CdS 2025 [1]) svolge anche funzione di Comitato di Indirizzo, secondo il Sistema di Assicurazione della qualità di Ateneo, presentando al suo interno tre stakeholders (Direttrice del Museo d'Arte Orientale; Funzionaria storica dell'arte della Soprintendenza archeologia, belle arti e per il paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova, Treviso; socio fondatore de “La Forma del Libro”, associazione culturale operante nel privato). Attivato nel 2013 come GAV, il gruppo si è modificato nel tempo per numero e componenti, secondo le indicazioni ministeriali e di Ateneo, includendo dal 2016/17 i rappresentanti degli studenti e dal 2018/19 una rappresentanza degli stakeholders portata al numero di tre a partire dal 2022/2023. Il GdR è stato consultato sistematicamente, nell'occasione della redazione delle SMA, della presentazione dei piani didattici e dei RRC, nonché della revisione dell'ordinamento.

Le modifiche apportate dal 2008 ad oggi derivano anche da suggerimenti pervenuti dalle PI. Tra queste i rappresentanti di: cicli di formazione superiori (Scuole di Specializzazione, Dottorato e Master) nei quali, stando ai [dati Almalaurea](#) (schede dettaglio dei report): 9. Prospettive di studio, prosegue più del 70% dei laureati e laureate del CdS; di Scuole secondarie di secondo grado; di aziende/enti pubblici e privati/fondazioni/associazioni. Tutte le PI hanno richiamato l'attenzione sulla necessità di un potenziamento delle abilità di comunicazione (Competenze linguistiche per l'elaborazione dei testi e la presentazione orale di opere e contesti in maniera coinvolgente; Conoscenza di una o più lingue straniere; Competenze informatiche e grafiche utili alla comunicazione di eventi e opere) [8]. Su questo punto si segnalano, tra le novità a partire dal corrente a.a. 2025/2026, il “Laboratorio conoscere per comunicare” in collaborazione con i Musei Civici del Comune di Padova, e il “Laboratorio di normativa transnazionale e italiana dei Beni Culturali”, pensato anche per preparare al successivo ciclo di Specializzazione e ai concorsi nella pubblica amministrazione. Tra le attività di tirocinio, un valore preferenziale è stato dato a progetti formativi nella catalogazione, attivati presso enti che hanno successivamente instaurato rapporti di lavoro con gli ex tirocinanti, quale concreta testimonianza di apprezzamento della loro preparazione (es. Fondazione Cini, Fondazione di Palazzo d'Arco a Mantova). A partire dai suggerimenti delle PI, il GdR si predispone a valutare l'inserimento nell'offerta dei prossimi anni accademici di altri laboratori per attività di schedatura e documentazione, registrar museale, accessibilità e inclusione [2].

Punti di Forza:

- La progettazione del Corso di Studio evidenzia una ben strutturata continuità con i cicli di formazione successivi. Il percorso didattico è calibrato per garantire agli studenti l'accesso agevole e preparato sia ai percorsi di Dottorato di Ricerca sia alle Scuole di Specializzazione in ambito storico-artistico.

Aree di miglioramento:

- Gli incontri formali con le parti interessate sono risultati finora poco frequenti (i due più recenti incontri risalgono, rispettivamente, al 2022 e al 2025, quest'ultimo a valle del processo di modifica di ordinamento). La loro consultazione è avvenuta, talvolta, in disaccordo rispetto alle Linee Guida di Ateneo (“LG di Ateneo aggiornate al luglio 2022 per le Consultazioni con le

organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni e per la Stesura del Rapporto di Riesame ciclico"): si fa riferimento, in particolare, alla necessità di effettuare le consultazioni in vista delle modifiche di ordinamento del CdS. In generale, l'attenzione del CdS verso lo sviluppo di carriere professionali alternative a quelle di specializzazione e ricerca appare germinale e richiede ulteriore attenzione e consolidamento futuro.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di allineare l'organizzazione degli incontri formali con le parti interessate con le Linee Guida di Ateneo, armonizzando inoltre i suggerimenti e le osservazioni anche in vista di sbocchi professionali alternativi al percorso di specializzazione e di ricerca.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA-CdS 2025
Descrizione:Scheda SUA-CdS 2025 del corso di Laurea Magistrale LM89 in Storia dell'arte, Università degli studi di Padova}
Dettagli:AdC D.CDS.1.1.1 quadri Referenti e Strutture, A1.a, A1.b, A4.b.1, A4.b.2, A4.cAdC D.CDS.1.1.2 quadri A1.a, A1.b, D2
File:1_LM89_DCDS.1.1_schedaSUA2025.pdf

- **Titolo:**[2] Verbale dell'incontro di consultazione con le parti sociali, dicembre 2025
Descrizione:Esito della consultazione/ dell'incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni e ricerca}
Dettagli:AdC D.CDS.1.1.1 obiettivo della consultazione p. 3-4AdC D.CDS.1.1.2 punto 4, p. 2
File:2_LM89_DCDS.1.1_Cosultazioni parti sociali_2025.pdf

- **Titolo:**[3] Rapporto di Riesame Ciclico 2023
Descrizione:Analisi approfondita dell'andamento complessivo del Corso di Studio anno 2023}
Dettagli:pp. 11-13
File:3_LM89_DCDS.1.1_RRC_2023.pdf

- **Titolo:**[4] Rapporto di Riesame Ciclico 2024
Descrizione:Analisi approfondita dell'andamento complessivo del Corso di Studio anno 2024}
Dettagli:pp. 11-13
File:4_LM89_DCDS.1.1_RRC_2024.pdf

- **Titolo:**[5] Rapporto di Riesame Ciclico 2025
Descrizione:analisi approfondita dell'andamento complessivo del Corso di Studio anno 2025}
Dettagli:pp. 7-9, azioni correttive 4 e 5
File:5_LM89_DCDS.1.1_RRC_2025.pdf

- **Titolo:**[6] Verbale del Consiglio di Corso di Studio STBAMSAR, 30 settembre 2024
Descrizione:Verbale del Consiglio aggregato dei Corsi di Studio in Storia e tutela dei Beni artistici e musica e Laurea magistrale in Storia dell'arte del 30 settembre 2024 con approvazione delle modifiche alla scheda RAD del Cds}
Dettagli:punto 3
File:6_LM89_DCDS.1.1_Verbaleconsiglio30settembre2024STBAMSAR.pdf

- **Titolo:**[7] Verbale della riunione del GAV (poi GdR), aprile 2025
Descrizione:Verbale della riunione del GAV del Corso di studi aggregato in Storia e tutela dei Beni artistici e musicali e della laurea magistrale in Storia dell'arte, 8 aprile 2025}
Dettagli:p. 3
File:7_LM89_DCDS.1.1_Verbale del GAV STBAMSAR_2025.pdf

- **Titolo:**[8] Verbale del Tavolo congiunto con le parti sociali, novembre 2022

Descrizione:Esito della consultazione/ dell'incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni e ricerca}

Dettagli:All. 9 pp-1-9, punti 4. Conclusioni e 5 .Particolari iniziative attivabili a livello di Scuola o di raggruppamento di corsi di studio in funzione del recepimento delle osservazioni

File:8_LM89_DCDS.1.1_tavolocongiunto2022.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il Corso di Studio (CdS) mira a formare storici/che dell'arte specialisti della disciplina, con conoscenze e competenze avanzate nell'ambito della ricerca, della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico, in grado di svolgere funzioni di elevata responsabilità, nell'amministrazione centrale e locale dei beni culturali (Ministero, Regioni, Province, Comuni); presso soprintendenze, musei, gallerie, archivi, biblioteche, fototeche, mediateche, uffici di catalogo; in Fondazioni, imprese, cooperative e associazioni private, operanti a vario titolo nell'ambito delle attività culturali; e più in generale, alla libera professione nell'industria culturale, nell'organizzazione di eventi e attività espositive, nella divulgazione e comunicazione in campo culturale; nel mercato dell'arte e nell'editoria specialistica.

Il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti è dichiarato sinteticamente (sia in italiano che in inglese) nel quadro 'Il Corso di Studio in breve' della SUA-CdS 2025 [1], che indica "Caratteristiche e finalità" dell'offerta formativa in modo coerente con i suddetti profili in uscita, declinati nello stesso riquadro alla voce "Ambiti occupazionali", dove è anche precisato che il titolo dà accesso ai concorsi per Scuole di specializzazione, Dottorati di ricerca e Master di secondo livello, e che per l'insegnamento nella Scuola, la normativa vigente richiede un ulteriore percorso di abilitazione, per poter accedere ai concorsi.

I possibili sbocchi professionali sono ulteriormente identificati secondo codifiche ISTAT nel Quadro A2.b della stessa SUA-CdS 2025 [1]: Insegnanti di arti figurative, Esperti d'arte, Ricercatori e Tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, Curatori e conservatori di musei.

Le stesse informazioni, insieme ad un video illustrativo e all'elenco dettagliato degli insegnamenti (si veda "Scheda completa del corso" in collegamenti utili, sono riportate nella [pagina web del Corso](#) raggiungibile dal sito di Ateneo, all'interno della sezione "[Studia con noi](#)" (percorso: Orientarsi e Iscrivere i-> Scegli il tuo Corso). Dalla stessa sezione si accede anche a informazioni utili su iscrizioni, contributi, esoneri e agevolazioni fiscali, premi, borse di studio, nonché sulla distribuzione e locazione delle aule di studio dell'Ateneo.

Gli obiettivi specifici del CdS, indicati in modo più dettagliato nel quadro A4.a della SUA-CdS 2025 [1], mirano a fornire una formazione avanzata con elevate competenze nel campo della Storia dell'Arte, dal Medioevo all'Età contemporanea, estesa dall'Italia e dal continente europeo a realtà extraeuropee, in una dimensione approfondita nei diversi contesti storici, letterari e culturali, ma anche aperta a una percezione "globalizzata" e sociale del patrimonio culturale; con particolare attenzione agli aspetti tecnici e alle diverse espressioni artistiche (comprese Miniatura, Disegno, Arti applicate, Film o video d'artista, Tecniche multimediali del contemporaneo); e con conoscenze teoriche e applicate a Restauro, critica, tutela e valorizzazione del patrimonio storico artistico, anche sul piano giuridico; con padronanza del lessico e dei principali strumenti informatici e digitali per la ricerca, la documentazione e la comunicazione. Gli obiettivi formativi trovano riscontro nell'articolazione del percorso delle attività caratterizzanti, con relativa distribuzione per aree di apprendimento, completato dalle attività affini e integrative, e dalle altre attività di stages, tirocini e laboratori.

L'erogazione di due insegnamenti in lingua inglese e un Test di Abilità Linguistica (TAL), previsto tra le altre attività, favoriscono l'internazionalizzazione del profilo (incoming e outgoing), garantendo la conoscenza in uscita di almeno una lingua straniera.

La coerenza tra obiettivi di apprendimento e attività formative e la loro concreta efficacia nella preparazione dei profili in uscita, sia verso il mondo del lavoro che verso successivi cicli di studio, è sistematicamente e periodicamente verificata attraverso un processo che a livello dipartimentale è condotto dalla Presidente di CdS, nell'ambito di incontri e discussioni con il Gruppo di Riesame (GdR) e poi in forma allargata con l'intero Consiglio di CdS (CCS), e coordinata dalla Direttrice della struttura, che svolge funzioni di referente Assicurazione della Qualità (AQ) e dal suo delegato nella Commissione Didattica.

Al termine di questo processo, nella fase di rinnovo dell'ordinamento il rapporto tra funzioni-competenze e sbocchi professionali è stato riformulato in modo più esplicito nel quadro A2.a della SUA-CdS 2025 [1].

D.CDS.1.2.2

I risultati di apprendimento attesi sono delineati in forma generale nel quadro A.4b.1 della scheda SUA-CdS 2025 e approfonditi nel quadro A.4b.2 [1], con la relativa articolazione nelle due aree di apprendimento: da un lato le discipline storico-artistiche, che costituiscono il nucleo qualificante e distintivo del corso, e dall'altro le discipline storiche, letterarie e filologiche, che garantiscono una solida formazione umanistica e trasversale. Entrambe le aree risultano pienamente coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS.

Per entrambe le aree i risultati attesi sono articolati, secondo i descrittori di Dublino in "Conoscenza e comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione", ed ancorati a specifici insegnamenti che ne consentono il raggiungimento e la verifica. Così,

ad esempio, le conoscenze avanzate, apprese tramite gli [insegnamenti](#) di "Storia dell'arte medievale (avanzato)", "Storia dell'arte Moderna (avanzato)" e "Storia dell'arte Contemporanea (avanzato)" o tramite affondi più specifici, come "Storia dell'arte del Seicento e del Settecento", "Iconologia e iconografia", "Connoisseurship e metodi di attribuzione", consentono di porsi in modo maturo e criticamente consapevole di fronte all'opera d'arte, inquadrandola in modo pertinente ed aggiornato, identificando cioè epoca, scuola e autore, attraverso descrizione iconografica, interpretazione stilistica, analisi critica. Insegnamenti come "Arti nel mediterraneo medievale", "Arti extraeuropee: questioni critiche e formali", "Contemporary art in a globalized world" consentono di acquisire ulteriori aperture verso il mondo non europeo, come dichiarato più sopra e nel quadro A4.a [1].

Le competenze trasversali sono indicate nel quadro A4.c della SUA-CdS 2025 [1], in termini di "Autonomia di giudizio", "Abilità comunicative" e "Capacità di apprendimento", e riguardano sia le attività formative caratterizzanti e affini, che l'ampia gamma di altre attività (tirocini, stage, laboratori).

Tutti i docenti di questi insegnamenti e i membri del CCS sono attivamente coinvolti nella verifica e nell'aggiornamento del percorso formativo, a partire dalla compilazione annuale dei singoli programmi (syllabus), declinati con la medesima logica, nello svolgimento delle lezioni, affiancando alle lezioni frontali, esperienze sul campo, seminari per lo sviluppo di soft-skill, e nella verifica in vario modo i risultati.

Punti di Forza:

- L'illustrazione dei risultati di apprendimento relativi, rispettivamente, a 'Conoscenza e comprensione' e 'Capacità di applicare conoscenza e comprensione' denota, con efficacia, un'idea d'insieme che pone al centro l'opera d'arte come oggetto concreto e, altresì, come testimonianza di più ampi processi culturali.
- Il CdS presenta un robusto impianto formativo fondato sui saperi storico-artistici, la cui padronanza si afferma come irrinunciabile obiettivo dal quale far discendere ulteriori forme di elevata conoscenza e competenza utili al profilo culturale, scientifico e professionale in uscita. La solidità dell'impianto formativo rinviene, inoltre, dall'alternarsi di ampie aree di interesse ed elementi disciplinari più specifici (tecniche artistiche, riferimenti a periodi storici più circoscritti, affondi su peculiari approcci e strumenti), che costituiscono un'ulteriore cifra del CdS.

Aree di miglioramento:

- Nella documentazione si dichiara che il CdS fornisce conoscenze teoriche e applicate in tema di economia, gestione e conservazione del patrimonio storico-artistico; si fa riferimento, altresì, alle competenze acquisite nell'uso degli strumenti informatici. Nella descrizione delle funzioni in un contesto di lavoro, si fa riferimento all'attività di documentazione e catalogazione. Non si forniscono, tuttavia, evidenze sulle connessioni tra questi obiettivi o funzioni in un contesto di lavoro e le attività formative suddivise per aree di apprendimento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di fornire evidenze sulle connessioni tra tutti/e gli obiettivi/le funzioni in un contesto di lavoro e le attività formative suddivise per aree di apprendimento.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA-CdS 2025

Descrizione:Scheda SUA del CdS, ordinamento 2025/2026}

Dettagli:AdC DCDS 1.2.1 Il Corso di studio in breve; quadro A2.b, quadro A4.a, quadro A2.aAdC DCDS 1.2.2 quadri A4.b.1 e A4.b.2, quadro A4.a, quadro A4.c

File:1_LM89_DCDS.1.2_schedaSUA2025.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Il percorso formativo è illustrato nel *Regolamento didattico* del Corso di Studio (CdS) [1], articolato in una parte discorsiva e una tabellare (allegato 2) [2], che elenca anno per anno gli insegnamenti previsti, specificando la loro natura di Caratterizzanti (articolati e distinti come segue: 5 obbligatori per tutti; 2 a scelta su una offerta attualmente di 8 di ambito storico artistico; 1 a scelta su una offerta attualmente di 9 di ambito storico e letterario); e di Affini e integrativi (2 a scelta su una offerta attualmente di 5). Sulla pagina del CdS accessibile dal portale di Ateneo [Course Catalogue](#), l'offerta dell'intero biennio è messa a disposizione sin dal primo anno, a beneficio dell'autonomia di studenti/sse nell'organizzazione e personalizzazione del piano di studi individuale, e della progressiva maturazione e consapevolezza dei propri interessi, nonché per agevolare eventuali iscritti/e in corso d'anno. Ciononostante, una logica interna di successione emerge implicitamente dai titoli degli insegnamenti e dalla loro distribuzione tra i semestri (es. Storia dell'arte medioevale > Storia dell'arte moderna > Storia dell'arte contemporanea), fermo restando la natura non vincolante di tale sequenza e la possibilità di scalare il percorso liberamente, considerando le conoscenze già acquisite attraverso il corso di studi di provenienza o precedenti esperienze formative. I 12 crediti a libera scelta consentono poi il recupero di ulteriori insegnamenti dall'offerta dello stesso o di altri CdS dell'Ateneo, conformi al piano di studi individuale e/o di supporto all'elaborazione della tesi finale.

La coerenza interna tra il progetto e gli obiettivi formativi e tra questi e i profili in uscita è esplicitata nei quadri A4.b.1 e A4.b.2 della scheda SUA-CdS 2025 [3], che indica per ogni area disciplinare la conoscenze/comprensione attese, la loro applicazione e le attività formative ad esse associate.

Inoltre, i contenuti disciplinari e gli aspetti metodologici sono dettagliatamente esposti nei syllabus dei singoli insegnamenti, accessibili dal [Course Catalogue](#). Le informazioni sugli insegnamenti sono anche consultabili nella [piattaforma moodle della Scuola di Scienze Umane](#). Gli stessi sono oggetto di presentazione, nell'ambito di [Open Day](#), incontri di orientamento in itinere nell'ambito della "[Settimana del miglioramento continuo della didattica](#)", e altre iniziative di orientamento, e sono illustrati in un [video](#) informativo/promozionale (presente sulla homepage del CdS e sul canale youtube della Scuola di Scienze Umane), nonché nella brochure del CdS [5].

D.CDS.1.3.2

L'offerta formativa è programmata e aggiornata annualmente per ogni coorte.

La Presidente, dopo aver raccolto e verificato eventuali necessità, proposte, aggiornamenti da parte dei docenti e dei rappresentanti degli studenti, elabora il piano didattico, indicando docenti di riferimento, semestre di erogazione, numero di ore e CFU corrispondenti, eventuali mutazioni (preventivamente verificate con i Presidenti degli altri Corsi); successivamente lo condivide e discute con il Gruppo di Riesame (GdR) e lo pone all'approvazione del Consiglio di CdS (CCS) che delibera il Regolamento didattico. Tale processo si svolge a partire dal mese di dicembre dell'anno solare precedente e si conclude entro il successivo mese di febbraio, in modo che l'offerta sia consultabile sulla [pagina dedicata al CdS](#) nella Piattaforma moodle. I carichi didattici dei docenti, condivisi e confrontati nell'ambito dell'attività di coordinamento della Commissione didattica, sono approvati dal Consiglio di Dipartimento e di conseguenza inseriti nei sistemi informatici, entro il mese di aprile.

Il Piano delle attività didattiche [2] viene allegato al Regolamento didattico del CdS [1], caricato nel quadro B1 della SUA-CdS [3] e pubblicato nella sezione "Programma, testi e obiettivi" del [Portale Course Catalogue](#). Il CdS è un corso a didattica tradizionale, con attività prevalente di lezioni frontali da 6 CFU (equivalenti a 42 ore di lezioni). Conformemente alle indicazioni della relativa classe di laurea ex DM 1649, il Corso prevede 48 CFU di attività caratterizzanti, 12 di affini e 12 a libera scelta, per un totale di 72 CFU di didattica erogativa. A queste si aggiungono 6 CFU (equivalenti a 150 ore di attività) da svolgersi come attività di tirocinio formativo e di orientamento (da 150 oppure da 75 ore) e/o attraverso laboratori da 3 CFU (equivalenti a 75 ore), proposti nell'ambito di "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro". Altri 3 CFU devono essere conseguiti obbligatoriamente dallo/la studente/essa in "Ulteriori competenze linguistiche".

D.CDS.1.3.3

Gli insegnamenti del CdS configurano una formazione ampia e differenziata in diversi settori delle arti e del patrimonio storico artistico materiale e immateriale (pittura, scultura, architettura, disegno e grafica, miniatura, arti applicate, fotografia, film, video e tecniche multimediali); in un'ampia area cronologica (dal Medioevo all'Età moderna e contemporanea) e geografica (dal mondo bizantino all'arte occidentale ed extraeuropea); con una vasta scelta di affondi specialistici e approcci transdisciplinari e multidisciplinari (storici, critici e metodologici); e con insegnamenti e attività relativi anche agli aspetti della conservazione, dell'esposizione museografica e della valorizzazione dei beni. Inoltre, ciascuno/a studente/essa è chiamato/a a scegliere liberamente, all'interno di un congruo numero di insegnamenti dell'area storico letteraria e filologica, finalizzato a consolidare la base umanistica, in dialogo con i saperi storico artistici, maturare capacità interpretative, di ricerca e comunicazione con piena consapevolezza critica e padronanza del lessico.

Caratteristica costitutiva del CdS risulta la ricca offerta di stage e tirocini, da svolgersi presso musei, archivi, fototeche e altre realtà pubbliche o private che operano per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali. A tal fine sono già in essere diverse convenzioni [6], attivate nel corso degli anni su proposta di docenti e studenti del CdS, in una prospettiva tuttavia aperta ai ulteriori ampliamenti, anche a partire dal progetto formativo individuale presentato dallo studente. In occasione del nuovo ordinamento, l'area delle altre attività è stata arricchita e rinnovata inserendo 3 CFU di abilità linguistiche (livello non inferiore al B2 in lingua inglese). Studenti e studentesse possono inoltre scegliere di differenziare le altre attività con 3 CFU di Attività formative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, attingendo ad una vivace offerta di esperienze pratiche e di laboratorio, tese allo sviluppo di competenze trasversali.

Come anticipato al punto 1.3.1, l'offerta di tutto il biennio è disponibile sin dal primo anno, così che lo studente/essa scelga con autonomia e consapevolezza come organizzare il proprio percorso e sia stimolato, anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative", all'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali, sviluppando i propri interessi e maturando personali proiezioni lavorative. Le informazioni presenti sulla [pagina moodle del Corso](#) consentono di formulare e correggere il piano di studi individuale in modo autonomo, potendo tuttavia contare sul supporto costante, attraverso orari di ricevimento, in presenza e on line, e comunicazioni via mail, da parte della segreteria studenti [Carriere studenti | Università di Padova](#), della segreteria didattica della [Scuola di Scienze Umane](#) e del Dipartimento ([Segreteria](#)), del servizio di tutorato, della Presidente di Corso, dei docenti tutor e dei docenti dei singoli insegnamenti. Per quanto riguarda stage esterni e laboratori interni, il collegamento è garantito da una docente delegata a tale funzione di coordinamento.

D.CDS.1.3.4

Non sono previsti insegnamenti a distanza

D.CDS.1.3.5

I materiali didattici (powerpoint o programmi affini, video, dispense) sono direttamente elaborati da ciascun docente per il proprio insegnamento, con particolare cura nella scelta dei materiali visivi e nella loro presentazione, intendendo tale modalità efficace da un punto di vista "immersivo" e necessaria a promuovere un corretto approccio al patrimonio delle opere oggetto di studio, attraverso l'acquisizione di linguaggi e forme di trasmissione adeguati.

Il materiale didattico è archiviato sulle [pagine Moodle dei singoli insegnamenti](#) (accessibili anche [dall'home page del CdS](#)), ove rimane a disposizione, secondo le [Condizioni di utilizzo e trattamento dei dati d'Ateneo](#), senza limitazioni o rimozione automatica, come deliberato dal Consiglio della Scuola di Scienze Umane [4], che, pur riconoscendo al docente facoltà di scegliere nel merito quali materiali rendere disponibili o oscurare, svolge attività di mediazione per il recupero, ove necessario, di risorse didattiche, così da facilitare lo svolgimento e la conclusione di carriere pregresse.

Nella produzione di tali materiali, ciascun docente può fare riferimento alle [linee guida di Ateneo](#), che suggeriscono anche metodi e criteri per la realizzazione di materiale didatticamente inclusivo. La consistenza, efficacia e possibilità di miglioramento di tali materiali e della loro fruizione sono analizzate e discusse le rappresentanze studentesche, in occasione di Consigli di CdS, audizioni in commissione paritetica e incontri per il miglioramento della didattica. Per ciascun insegnamento, studenti e studentesse esprimono il proprio parere su tali materiali nel questionario sulle opinioni degli studenti.

Nei casi di studenti e studentesse in condizione di disabilità, Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e altre necessità certificate (BES), i/le docenti, previa relativa segnalazione via moodle dall'[Ufficio Inclusione di Ateneo](#), sono stimolati a contattare direttamente la persona interessata, tramite mail o orari di ricevimento in modo da approfondire e individuare le misure più adeguate, attingendo eventualmente ai [Suggerimenti per la didattica accessibile e inclusiva a supporto dei docenti](#), disponibili nella relativa sezione Moodle. Tale pratica, coordinata dal [delegato all'Inclusione del Dipartimento](#), promuove una crescita progressiva di attenzione e di competenze da parte del personale docente sia verso l'adozione di misure compensative e adattamenti personalizzati, sia verso la redazione di materiali didattici più inclusivi e accessibili per la generalità di studenti e studentesse.

Punti di Forza:

- Il progetto si presenta complessivamente coerente con gli obiettivi formativi e i profili culturali e professionali in uscita. Le forme

e le strategie per favorire la visibilità del progetto formativo sono effettivamente implementate sia attraverso iniziative ed eventi in presenza (ad esempio, Open Day), sia attraverso un buon allestimento del sito web (inclusa la pubblicazione dei Syllabi) come strumento adeguato di informazione su organizzazione didattica e caratteristiche degli esami o della prova finale.

- Nella tabella delle attività didattiche, si rileva la possibilità di approfondire specifiche questioni disciplinari o di effettuare esperienze di laboratorio e tirocinio presso enti convenzionati come segno della capacità del CdS di mettere in dialogo i saperi e di promuovere competenze transdisciplinari e multidisciplinari.
- È apprezzabile la capacità del CdS di trarre vantaggio dalle procedure che l'Ateneo prevede sul tema dell'accessibilità ai materiali didattici (anche in un'ottica di inclusione) secondo un iter predefinito in ogni sua fase, come emerso dalle audizioni e dai documenti online riferiti ("Supporti per la frequenza delle lezioni, per lo studio individuale e per gli esami").

Aree di miglioramento:

- Non è esplicita l'articolazione in DE (Didattica Erogativa) e DI (Didattica Interattiva), nonostante sia possibile cogliere significativi segni di interesse, da parte del CdS, verso modalità di erogazione che favoriscono l'interattività e la collaborazione con e tra gli studenti non solo nelle attività didattiche definite come 'laboratori' o 'attività di tirocinio e laboratorio', ma anche all'interno degli insegnamenti, per alcuni dei quali si prevede, per esempio, la combinazione di 'lezioni' ed 'esercitazioni'. Tale combinazione è generalmente indicata nei Syllabi dove però non sempre si chiarisce la rispettiva quantità di ore e CFU per ogni tipologia di attività anche nel campo "Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento".
- Si riscontrano alcune difformità nel rapporto ore/cfu in funzione della modalità di erogazione (ad esempio, per le 'esercitazioni' si prevedono 7h per ogni CFU – senza differenze rispetto alle 'lezioni' – ad eccezione di qualche caso come nell'insegnamento "Connoisseurship e pratiche attributive" per cui si prevedono 14h per ogni CFU).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Regolamento didattico del corso di studio
Descrizione:Regolamento didattico del corso di studio coorte 2025}
Dettagli:tutto il documento
File:1_LM89_DCDS.1.3_regolamento_didattico_2025.pdf

- **Titolo:**[2] Allegato 2 al Regolamento didattico
Descrizione:Pparte tabellare del Regolamento didattico del corso di studio}
Dettagli:intero documento
File:2_LM89_DCDS.1.3_allegato2.pdf

- **Titolo:**[3] Scheda SUA-CdS 2025
Descrizione:Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi e dettaglio}
Dettagli:AdC DCDS 1.3.1 quadro A4.b.1 e A4.b.2 AdC DCDS 1.3.2 quadro B1
File:3_LM89_DCDS.1.3_schedaSUA2025.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale del Consiglio della Scuola di Scienze Umane, (n. 8/2025, n. 430, del 12/12/2025)
Descrizione:Verbale della seduta del Consiglio della Scuola tenutasi in data 14 novembre 2025, in merito alla conservazione e reperibilità dei materiali didattici dei corsi nella piattaforma Moodle}
Dettagli:p. 7
File:4_LM89_DCDS.1.3_Verbale_n8_del_Consiglio_della_Scuola_di_Scienze.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[5] Brochure del Corso di studio

Descrizione:Volantino informativo del Corso di studio}

Dettagli:tutto il documento

File:5_LM89_DCDS.1.3_FlyerStoriaArte.pdf

- **Titolo:**[6] Elenco delle Convenzioni

Descrizione:Elenco delle convenzioni tra Università di Padova ed Enti Pubblici e Privati, Associazioni, Fondazioni, Aziende per stage e tirocini attive nel 2025}

Dettagli:tutto il documento

File:6_LM89_DCDS.1.3_Convenzioni_UNIPD_Enti.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1.

Gli obiettivi formativi sono stati definiti in sede di progettazione iniziale, con la partecipazione di tutti i docenti e membri del Consiglio del Corso di Studio (CCS), e sono descritti nel quadro A4.a della Scheda SUA-CdS **[1]**. Nel quadro A4.b2 della stessa scheda sono individuati in dettaglio, in termini di "Conoscenza e comprensione" e di "Capacità di applicare conoscenza e comprensione", distinti per aree di apprendimento e collegati ai singoli insegnamenti.

Ogni anno i contenuti e programmi dei singoli insegnamenti sono elaborati e aggiornati dai docenti, nel rispetto degli obiettivi formativi dichiarati nel regolamento didattico del Corso di Studio (CdS) **[2]**, dentro i confini dei requisiti obbligatori AVA3, e tuttavia nel pieno esercizio della propria libertà di docenza. Il corpo docente dell'Università di Padova vanta una tradizione secolare nell'insegnamento della Storia dell'arte (la prima cattedra fu istituita nel 1929) e un'attività di aggiornamento costante che riguarda sia i contenuti che i metodi e gli strumenti di trasmissione del sapere. La materia stessa dello studio implica per ciascun docente l'interazione continua con i luoghi e le istituzioni preposte alla conservazione delle opere (Musei, Gallerie, Monumenti, Soprintendenze), così come l'approccio interdisciplinare alle fonti, anche storiche e letterarie, e alla documentazione, custodite presso biblioteche, archivi, fototeche. Il dialogo con questi ambiti, che rappresentano anche un segmento significativo del mondo professioni dei beni culturali, si è allargato e strutturato nel tempo attraverso convenzioni specifiche per didattica e tirocini, e ha agito virtuosamente nella verifica e nell'aggiornamento dei contenuti e dei programmi in relazione agli obiettivi formativi, anche attraverso il coinvolgimento degli stakeholders nel Gdr e la consultazione delle parti. La didattica delle arti visive, poi, che si svolge da sempre attraverso la riproduzione delle immagini, si è orientata – prima di altre discipline umanistiche – verso l'era digitale ed ha visto i docenti del CdS rapidamente appropriarsi, durante l'esperienza pandemica, di strumenti per il digital learning. I corsi di formazione per neoassunti organizzati nell'ambito del Progetto [Teaching4Learning](#) hanno stimolato ulteriori forme di sperimentazione didattica. Le discussioni in sede di CCS, in Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), gli incontri in occasione della [Settimana per il miglioramento continuo della didattica](#), così come le [indagini sulle Opinioni degli studenti](#) hanno ulteriormente contribuito alla riflessione su obiettivi, modalità e risultati dell'insegnamento. La maggior parte dei docenti è anche membro del Consiglio della Scuola di Specializzazione in beni storico artistici e del Corso di Dottorato di Ricerca in Storia e Critica dei Beni Culturali ed è in grado di tarare i contenuti e i programmi degli insegnamenti della magistrale in relazione agli obiettivi che intendono preparare a questi cicli successivi di studio.

Contenuti e programmi sono illustrati nei syllabus di ciascun insegnamento, accessibili dal [Portale Course Catalogue](#), strutturati in base ai Descrittori di Dublino, che forniscono puntualmente informazioni riguardo a: prerequisiti; conoscenze e abilità da acquisire (gli obiettivi); modalità d'esame; criteri di valutazione; contenuti; attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento; eventuali indicazioni sui materiali di studio; testi di riferimento; didattica innovativa e obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile..

Ciascun docente compila il proprio syllabus in primavera (in italiano e inglese). Entro la fine del mese di giugno la presidente del CdS verifica: che i syllabus siano compilati in ogni sezione e coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e dello specifico insegnamento; che prevedano un carico didattico adeguato al numero dei CFU dell'insegnamento; che specifichino le modalità di erogazione della didattica e le metodologie innovative utilizzate; che abbiano recepito le eventuali richieste di miglioramento proposte dalla CPDS. La pubblicazione definitiva avviene entro il mese di luglio precedente l'inizio dell'anno accademico, in modo da essere consultabili da studenti e studentesse già prima dell'immatricolazione. Nel caso in cui la presa di servizio di un docente sia successiva a tale processo, la Presidente si fa carico della compilazione del syllabus.

Prima dell'inizio del semestre per tutti gli insegnamenti viene attivata una [pagina nella piattaforma moodle della Scuola di Scienze umane](#) che viene gestita direttamente da ogni docente, il quale procede autonomamente ad aggiornarla con comunicazioni e avvisi agli studenti, caricamento dei materiali didattici, eventuali questionari, liste di prenotazioni per visite guidate, seminari, laboratori e altre attività che consentono l'interazione docente/studente.

Nell'edizione 2025 delle Linee guida per la compilazione del syllabus **[3]**, in particolare, i docenti sono stati sollecitati ad inserire, con una formula chiara e univoca, un'informazione relativa alla didattica inclusiva, invitando studentesse e studenti con disabilità, DSA, BES a contattare l'Ufficio Servizi agli studenti - Settore inclusione per ricevere maggiori informazioni sulle opportunità di fruizione della didattica con specifici supporti e strumenti. In questi casi, l'Ufficio inclusione comunica al docente responsabile dell'insegnamento la propria valutazione e questi sceglie liberamente la modalità più idonea per la fruizione delle lezioni, lo studio e per la verifica finale.

D.CDS.1.4.2.

Le modalità di svolgimento delle verifiche sono descritte nel campo "Modalità di esame" del [syllabus](#), definite secondo il regolamento relativo alle modalità di svolgimento degli esami e delle verifiche di profitto [4]. Inoltre, ogni docente nella prima lezione presenta ai propri studenti i contenuti dell'insegnamento e descrive le modalità d'esame (informazioni spesso riportate anche nelle slide e quindi caricate sul Moodle dell'insegnamento con il materiale didattico e in alcuni casi videoregistrate).

Le verifiche d'esame, organizzate da ogni docente in modo da accertare il raggiungimento dei risultati degli apprendimenti attesi, prevedono generalmente prove orali. Alcuni [insegnamenti](#), come "Visual and Material Culture in Medieval Europe", o "Storia del disegno e della grafica" propongono anche esposizioni in forma seminariale di argomenti concordati col docente; altri, come "Arti nel Mediterraneo Medievale" prevedono una o più prove scritte in itinere e quindi una prova orale finale; altri ancora, come "Contemporary Art in a Globalized World", prevedono l'elaborazione di una tesina scritta concordata con il docente e quindi una discussione orale. In questi anni non ci sono state segnalazioni da parte delle rappresentanze studentesche relative alla incompletezza delle informazioni dei syllabus, né alla mancata comunicazione delle modalità di esame.

D.CDS.1.4.3.

Le modalità di svolgimento della prova finale e la sua valutazione sono espresse all'art. 5 nel Regolamento didattico del Corso [2] e indicate nel quadro A5.b della scheda SUA-CdS [1].

La prova finale consiste nella stesura di una tesi di laurea di buon livello scientifico, redatta sotto la guida di uno o più relatori, e discussa dinanzi a una Commissione di docenti del Corso, nominata dal Direttore del Dipartimento di riferimento o, su sua delega, dal Presidente della Scuola competente. Sarà particolarmente in questa prova che la studentessa o lo studente dovrà mostrare di aver conseguito autonomia di ricerca, capacità di orientamento personale in un campo disciplinare specifico e di restituzione in forma orale dei contenuti e risultati del lavoro. È prevista la presenza di un controrelatore. La tesi potrà essere scritta in lingua inglese se preventivamente concordata con il Centro Linguistico dell'Ateneo di Padova (CLA) e in questo caso dovrà essere predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta. La discussione potrà essere svolta in lingua inglese.

I criteri per l'attribuzione del punteggio sono espressi all'art. 6 del suddetto regolamento [4] e pubblicati sulla pagina moodle del CdS nella sezione appositamente dedicata [CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STORIA DELL'ARTE - HOME PAGE 2025/26 | Moodle Scienze umane](#), insieme a tutte le informazioni su scadenze e adempimenti.

Il voto finale di laurea magistrale è stabilito dalla Commissione di proclamazione presieduta da un/una Presidente ed è costituito dalla somma del voto attribuito alla prova finale con la media ponderata dei voti d'esame, espressa in centodecimi. La Commissione può attribuire alla prova finale da 1 a 5 punti ai quali possono essere aggiunti fino a 2 punti, ove sussistano almeno due delle seguenti condizioni: qualità eccezionale tesi; prova finale sostenuta entro i termini della durata normale del corso di laurea; conseguimento della lode in almeno 1/3 degli esami; periodo di studio svolto all'estero nell'ambito dei programmi Erasmus + e altri accordi internazionali. Parimenti il punteggio potrà essere ridotto fino a un massimo di 2 punti, qualora il candidato abbia riportato note di demerito o sia stato oggetto di provvedimenti disciplinari.

Qualora il candidato abbia ottenuto il voto massimo di 110, può essere attribuita la lode. La stessa è automaticamente assegnata se il punteggio finale è superiore a 110.

Punti di Forza:

- Il CdS dimostra di aver adeguatamente strutturato il processo di elaborazione dei Syllabi grazie anche alle LG redatte, a livello di Ateneo, dalla CPQD; per la loro revisione, sono complessivamente delineati ruoli e responsabilità.
- Le modalità di svolgimento delle verifiche degli insegnamenti sono espone con chiarezza e nel rispetto delle specificità degli obiettivi formativi di ciascuna attività didattica sia nei Syllabi, sia nel Regolamento relativo alla modalità di svolgimento di esami e verifiche di profitto vigente a livello di Dipartimento.

Aree di miglioramento:

- I criteri di attribuzione del punteggio finale, ben chiariti nella SUA-CdS, quadro A5.b, e, inoltre, nella sezione del sito online dedicata, appaiono meno dettagliati nel Regolamento didattico del CdS, art. 6, comma 3.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA-CdS 2025

Descrizione:Modalità di svolgimento della prova finale}

Dettagli:AdC D.CDS.1.4.1 quadro A4.aAdC D.CDS.1.4.3 quadro A5.b

File:1_LM89_DCDS.1.4_schedaSUA2025.pdf

- **Titolo:**[2] Regolamento didattico del corso di studio

Descrizione:Regolamento didattico del corso di studio coorte 2025}

Dettagli:AdC D.CDS.1.4.1 tutto il documentoAdC D.CDS.1.4.3 tutto il documento

File:2_LM89_DCDS.1.4_regolamento_didattico_2025.pdf

- **Titolo:**[3] Linee guida di Ateneo per la compilazione del syllabus 2025

Descrizione:Linee guida di Ateneo per la compilazione del syllabus 2025}

Dettagli:tutto il documento

File:3_LM89_DCDS.1.4_lineeguida_syllabus2025.pdf

- **Titolo:**[4] Regolamento relativo alla modalità di svolgimento di esami e verifiche di profitto

Descrizione:Il documento specifica anche i criteri di valutazione adottati per la graduatoria dei voti}

Dettagli:AdC D.CDS.1.4.2 punto 5 pp. 2-3

AdC D.CDS.1.4.3 punto 6

File:4_LM89_DCDS1.4_Regolamento_prove_ed_esami.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1.

Il Regolamento didattico del Corso di Studio (CdS) **[1]**, all'art.3 co.2, sancisce la distribuzione degli insegnamenti su due semestri. Rispetto all'articolazione in annualità, come motivato nei quadri DCDS1.a e D.CDS.1.5 del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2023 **[2]** si è scelto di rendere disponibile quasi per intero l'offerta formativa sin dal primo anno, favorendo l'elasticità nella conciliazione degli orari e un maggiore margine di autonomia nella scelta delle materie da approfondire, da parte di studenti e studentesse, nei limiti stabiliti dalla formulazione e dall'aggiornamento del piano di studi individuale, in relazione ai propri interessi e alle personali proiezioni lavorative. La soluzione, inoltre, risulta funzionale anche per le immatricolazioni in corso d'anno, cambi di corso o trasferimenti, quali possibilità previste dal CdS, secondo precise scadenze, indicate nell'avviso di ammissione **[3]**.

Il CdS pianifica annualmente la progettazione ed erogazione della didattica tramite il piano didattico **[4]**, con riferimento alla coorte di studenti del relativo anno accademico, secondo le azioni previste dal sistema di gestione di Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS.

Nel piano didattico **[4]** sono definite struttura e articolazione delle attività formative in termini di ore/CFU (obbligatorie, opzionali, a libera scelta, altre attività), l'elenco degli insegnamenti, distinti per tipologia (caratterizzante, affine/integrativa, altro); la denominazione, gli SSD associati a ciascuna attività formativa, i CFU e le ore di lezione per ciascuna attività formativa, la lingua di erogazione per ciascun insegnamento; il semestre di erogazione; il docente titolare.

L'offerta degli insegnamenti è distribuita tra i due semestri, secondo una logica di bilanciamento dei CFU. Fatta salva la disponibilità della stessa nella sua interezza e l'autonomia di scelta da parte di studenti e studentesse, tale distribuzione tende a salvaguardare una logica progressione nell'acquisizione delle competenze. Così, ad esempio, nell'ambito delle Storie dell'arte avanzate l'insegnamento di Storia dell'arte medioevale si colloca al primo semestre, mentre quello di Storia dell'arte moderna o di Storia dell'arte contemporanea al secondo; oppure, tra i cinque insegnamenti a scelta affini/integrativi tre si collocano nel primo semestre e due nel secondo, con la possibilità di scegliere ogni anno l'attività anche in base alla sua collocazione e alla possibilità o meno di frequentarne le lezioni.

L'orario delle lezioni e degli esami è in capo alla Scuola di Scienze umane che coordina le attività didattiche in modo da gestire l'utilizzazione degli spazi e verificare eventuali sovrapposizioni o problemi legati alla dislocazione delle sedi, alla logistica degli spostamenti degli studenti e dei docenti, alle attrezzature delle aule. L'orario delle lezioni del primo semestre è pubblicato ai primi di settembre, quello del secondo semestre entro il mese di gennaio ed entrambi sono resi visibili e consultabili su [Agenda Web](#), con largo anticipo per permettere agli studenti di organizzarsi e per garantire spazi allo studio individuale e agli esami. Il calendario didattico è organizzato a sua volta tenendo conto delle indicazioni del calendario accademico di Ateneo, accessibile dal [sito web di Ateneo](#), nonché dal [sito web del Dipartimento](#), nel quale sono indicati periodi di sospensione delle lezioni, distribuzione delle sessioni d'esame ordinarie e straordinarie per evitare sovrapposizioni.

Uno dei punti di forza del CdS è costituito dallo svolgimento di attività sul campo, come visite didattiche, sopralluoghi e lezioni in siti storico artistici. Inoltre, attività seminariali, workshop e lavori di gruppo sono assiduamente proposti agli studenti e alle studentesse, sia all'interno dei singoli corsi che con attività di Laboratorio, per favorire le verifiche di apprendimento e lo sviluppo di competenze trasversali nella comunicazione e della divulgazione dei contenuti storico-artistici, sia in ambito accademico e di ricerca, sia verso un pubblico più ampio di visitatori e fruitori di musei, luoghi monumentali, mostre ed eventi culturali.

L'elenco dei Laboratori attivi, articolato per semestre, e le relative informazioni sono accessibili dalla [pagina moodle del CdS](#).

Alcuni docenti hanno proficuamente sperimentato, all'interno dell'insegnamento, la suddivisione degli studenti in gruppi più ristretti per l'erogazione di alcune attività di carattere esperienziale, ai fini di un maggiore coinvolgimento.

Alle nuove convenzioni per tirocini, il Dipartimento di Beni Culturali (DBC) ha affiancato altre specifiche convenzioni per lo svolgimento di attività didattica. Tra gli esempi, per l'insegnamento di Storia delle Arti applicate, la convenzione con il Liceo Artistico Pietro Selvatico per lo svolgimento di workshop pratico-dimostrativi sulle tecniche di microfusione o di smalto a fuoco; la convenzione con i Musei Civici di Padova per la realizzazione di miniclip per il web o di visite guidate (es. Domeniche a Palazzo Zuckermann). L'apprezzamento di tale attività ha condotto alla attivazione di un nuovo "Laboratorio Conoscere per comunicare: le arti applicate tra tecnica e funzione".

Il progetto [Teaching4Learning](#) ha ulteriormente stimolato l'adozione di metodologie didattiche innovative, introducendo modalità di verifica in itinere e finale interattive, con test e valutazione dei punteggi, o con l'invio di tesine e brevi elaborati da parte degli studenti, come esplicitato ad esempio nei syllabus degli [insegnamenti](#) di "Arti nel Mediterraneo Medioevale" e di "Contemporary Art in a Globalized World".

Gli studenti della laurea magistrale traggono beneficio dall'essere coinvolti in [attività di Terza Missione e/o seminari e giornate di studio](#), organizzate dal DBC e rivolte a livelli di formazione successivi.

Incentivati dalle "Linee guida per la compilazione e la revisione dei syllabus" [5] tutti i docenti utilizzano la sezione "Attività di apprendimento previste e metodi di insegnamento" del proprio syllabus per descrivere i metodi di insegnamento e la flessibilità prevista per esigenze specifiche di alcune categorie di studenti; così come la sezione "Didattica innovativa: strategie di insegnamento e di apprendimento previste". Dopo l'esperienza della pandemia, alcuni docenti, pur tornati con convinzione alla didattica in presenza, hanno continuato ad utilizzare registrazioni video, come strumenti flessibili di integrazione dell'offerta e di supporto a studenti con particolari esigenze (previa indicazione dell'Ufficio Inclusione) e per gli studenti stranieri.

La Presidente, stimolata dai rappresentanti degli studenti, ha attivato in coincidenza con il proprio orario settimanale di ricevimento, uno [sportello d'ascolto](#) per supportare gli studenti in difficoltà, i cui orari sono consultabili anche nella pagina della docente in rubrica.

Inoltre i docenti sono invitati a somministrare, alla metà del proprio corso di lezioni, un [questionario intermedio](#), disponibile nella [pagina moodle del singolo insegnamento](#), che in base alle opinioni espresse da studenti/esse permette di verificare l'efficacia dell'attività didattica e rilevare eventuali criticità.

D.CDS.1.5.2.

Il Gruppo di Riesame (GdR) si riunisce annualmente per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e la progettazione del piano didattico, nonché per la redazione del RCC (negli ultimi anni avvenuta in tempi ravvicinati 2023, 2024, 2025). Gli stessi documenti sono poi discussi e approvati dal Consiglio del CdS (CCS). La composizione del GdR [6] prevede una rappresentanza di docenti, di studenti e di personale amministrativo, oltre che degli stakeholders. La componente docenti e rappresentanti degli studenti partecipa poi in forma allargata alle riunioni del CCS.

La Commissione didattica del Dipartimento dei Beni Culturali, che comprende i/le Presidenti di tutti i Corsi di laurea triennale e magistrale della stessa struttura e il delegato della Direttrice con compiti di coordinamento ([Commissioni Dipartimento dei Beni Culturali](#)), si riunisce periodicamente. Nel corso delle riunioni vengono analizzate eventuali criticità e proposte di miglioramento, pianificate le attività di orientamento, raccolte le proposte in merito all'assegnazione delle risorse per la didattica (contratti di didattica frontale e integrativa, carichi docenti, attività per il miglioramento della didattica), precedentemente approvate dal CCS, in modo coerente con gli obiettivi e il piano formativo, e dal Consiglio di Dipartimento, e successivamente espletate le procedure di bando e verbalizzazione.

Annualmente la Presidente è convocata in audizione con la [Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Scienze Umane](#). A valle di queste audizioni, la Commissione produce un verbale, quale utile vademecum per il monitoraggio del corso e per opportuni interventi correttivi.

Docenti, tutor, rappresentanze studentesche e personale amministrativo della didattica si riuniscono annualmente nel corso di un incontro organizzato nell'ambito delle attività della "[Settimana per il miglioramento continuo della didattica](#)" per valutare la validità dell'offerta formativa, degli obiettivi formativi, dei contenuti, delle modalità e delle tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti, per segnalare eventuali criticità e nel caso per prospettare le necessarie modifiche.

Gli interventi che, in occasione del nuovo ordinamento, hanno ampliato e ristrutturato l'offerta formativa dei laboratori sono stati proposti e discussi dalla Presidente anche a partire da queste riunioni, dalle segnalazioni degli studenti, e con ampia condivisione da parte del GdR, di tutte le componenti del CCS, nonché del personale amministrativo, valutando inoltre la disponibilità delle risorse umane e finanziarie nell'ambito della Commissione didattica e sui fondi per il miglioramento e/o l'internazionalizzazione della stessa, messi a disposizione del Dipartimento dall'Ateneo.

Punti di Forza:

- La pianificazione di attività sul campo (visite didattiche, sopralluoghi, lezioni *in situ*), nell'ambito dei singoli insegnamenti e dei laboratori, dimostra la capacità del CdS di promuovere la partecipazione attiva degli studenti, l'apprendimento interattivo e in situazione, come emerso anche dalle audizioni. La partecipazione alle attività di Terza Missione è un ulteriore strumento di coinvolgimento degli studenti.
- La "Settimana per il miglioramento continuo della didattica" prevede momenti di confronto collegiale tra docenti, tutor, rappresentanze studentesche e personale tecnico-amministrativo per la condivisione di riflessioni e proposte sul progetto formativo. Si tratta di uno strumento che ha prodotto effetti significativi (ad esempio, l'attivazione dello sportello di ascolto, come emerso dalle audizioni).

Aree di miglioramento:

- Si rileva qualche parziale discrepanza tra la parte discorsiva del Regolamento Didattico, art. 3, comma 4, con riferimento ai

contenuti della tabella delle attività formative, e la tabella stessa: nella tabella, infatti, manca l'indicazione del semestre di erogazione e si rileva il riferimento al primo anno di corso (per insegnamenti che sono erogati, invece, indifferentemente, al primo e al secondo anno di corso).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Regolamento didattico del corso di studio
Descrizione:Regolamento didattico del corso di studio coorte 2025}
Dettagli:
File:1_LM89_DCDS.1.5_regolamento_didattico_2025.pdf

- **Titolo:**[2] Rapporto di Riesame Ciclico 2023
Descrizione:Analisi approfondita dell'andamento complessivo del Corso di Studio anno 2023}
Dettagli:D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CDS
File:2_LM89_DCDS.1.5_RRC_2023.pdf

- **Titolo:**[3] Avviso di Ammissione Scuola di Scienze Umane aa. 2025/26
Descrizione:Avviso di ammissione dei corsi di laurea magistrale afferenti alla Scuola di Scienze Umane aa 2025/2026}
Dettagli:p. 31
File:3_LM89_DCDS1.5_Avviso_LM_ScienzeUmane.pdf

- **Titolo:**[4] Piano delle attività didattiche
Descrizione:Allegato 2 al Regolamento didattico del corso di studio}
Dettagli:
File:4_LM89_DCDS.1.5_allegato2.pdf

- **Titolo:**[5] Linee guida per la compilazione e la revisione dei syllabus
Descrizione:Linee guida di Ateneo per la compilazione e la revisione dei syllabus anno 2025}
Dettagli:
File:5_LM89_DCDS.1.5_Linee_Guida_Syllabus2025.pdf

- **Titolo:**[6] Scheda SUA-CdS 2025
Descrizione:Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio, composizione del GdR}
Dettagli:quadro D2
File:6_LM89_DCDS.1.5_schedaSUA2025.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1.

Come indicato nel quadro B5 della scheda SUA del Corso di Studio (CdS) in Storia dell'arte [1], l'Università di Padova, attraverso il [Settore Orientamento e Tutorato](#) e la piattaforma [Moodle Orientamento](#), mette a disposizione uno [sportello di orientamento](#) in presenza e online, fornisce materiale informativo, indicazioni utili alle prove d'ingresso, colloqui individuali e di ri-orientamento.

Sempre a livello di Ateneo, l'offerta del CdS è presentata nell'ambito dell'evento annuale "[Scegli con Noi](#)" (febbraio), presso gli stand informativi, con grafiche aggiornate e la collaborazione di docenti, dottorandi, tutor e personale tecnico-amministrativo, nonché con seminari, in presenza e on line, specificamente dedicati alle [lauree magistrali](#) e ai loro sbocchi professionali. Quest'ultima attività è monitorata tramite registrazione sul portale dell'iniziativa e, per chi ha seguito l'evento online, la possibilità di lasciare un feedback nell'area riservata.

L'Ateneo pianifica anche il presidio dei tutor junior al [Job&Orienta](#) di Verona in novembre.

Il materiale informativo adoperato per questi incontri (flyer, brochure e materiali video), periodicamente rivisto ed aggiornato nel tempo, viene diffuso anche attraverso le [pagine moodle di orientamento](#) del CdS e attraverso i canali social del Dipartimento, con il supporto di personale tecnico-amministrativo (PTA) dedicato.

A livello di CdS si svolgono gli [Open day](#) (aprile) nel corso dei quali, oltre alla Presidente che illustra offerta didattica e informazioni su requisiti di accesso e modalità di iscrizione, intervengono alcuni docenti che presentano i propri insegnamenti, i referenti per gli stage e i tirocini e per i bandi di studio all'estero, il personale della Biblioteca, i tutor e i rappresentanti degli studenti.

Il CdS viene fatto conoscere e prospettato anche nel corso dell'[orientamento alle lauree triennali](#) (in particolare Storia e tutela dei beni artistici e musicali), organizzate dall'Ateneo (sui fondi [PNRR](#)), dalla Scuola di Scienze Umane, nonché su iniziativa della Presidente e di singoli docenti nelle scuole di Padova e provincia, del territorio Veneto e in altre regioni.

Incontri collettivi di orientamento in itinere sono organizzati dal CdS anche nell'ambito della [Settimana del miglioramento continuo della didattica](#) (ottobre/novembre), tenuti dalla Presidente, con l'intervento di altri docenti, di tutor junior e rappresentanti degli studenti.

Il monitoraggio di tali incontri è di tipo quantitativo (numero dei partecipanti) e qualitativo informale (colloqui con studenti e studentesse che hanno partecipato). Di tali dati la Presidente e il Gruppo di Riesame (GdR) tengono conto per pianificare in modo più efficace successive azioni di orientamento.

Le attività di orientamento sono coordinate a seconda dei livelli, ma in una logica di costante interazione, dal delegato alla didattica (che coordina la Commissione) e dal referente per Tutorato e orientamento, così come indicato nella sezione [Commissioni](#) della pagina web del Dipartimento.

D.CDS.2.1.2.

Oltre a quattro tutor docenti indicati alla voce "Referenti e strutture" nella scheda SUA-CdS [1], sono attivi nell'ambito della Scuola di Scienze Umane i tutor Junior, figure selezionate attraverso un [bando annuale di Ateneo](#), che forniscono servizi di accoglienza e orientamento alle matricole (evento [Università Porte Aperte](#)); supporto informativo e didattico; consigli utili per la compilazione dei piani di studi. Tale servizio è erogato attraverso ricevimenti in presenza, appuntamenti su zoom, un [indirizzo mail](#) dedicato, contatti telefonici e [pagine social](#), tutti reperibili sulla pagina [Tutor Junior Scuola di Scienze umane](#). Inoltre, i tutor partecipano e/o organizzano incontri di gruppo, come quelli a supporto dell'internazionalizzazione dei percorsi (presentazione del programma [Erasmus +](#) e altre opportunità di mobilità internazionale), con il coordinamento del [Mobility Desk](#) della Scuola di Scienze Umane, che riceve su [appuntamento](#); quelli con giovani laureati/e, testimonial di possibili percorsi professionali [Futuro Umanistico \(e non utopistico\)](#); o quelli esplicativi della normativa e delle modalità per accedere alle classi di concorso per l'insegnamento ([Verso l'insegnamento](#)).

Inoltre, in Ateneo è attivo il [Supporto e strategie sul metodo di studio](#), un servizio gratuito di [assistenza psicologica](#) per studenti rivolto a: "metodo di studio", "gestione dell'ansia" o "difficoltà legate all'esperienza universitaria", e un Ufficio Servizi agli Studenti - [Settore inclusione](#) per studenti con disabilità, con disturbi dell'apprendimento e altre vulnerabilità.

A livello di Dipartimento, il referente per l'Inclusione e la disabilità è indicato nella sezione Commissioni della [pagina web del Dipartimento](#).

Il CdS monitora l'esito di tali iniziative attraverso il dialogo costante che la Presidente e i singoli docenti intrattengono con i tutor (colloqui informali in presenza o comunicazioni via email), la lettura della relazione della Scuola di Scienze Umane sul tutorato [8], gli incontri della [Settimana per il miglioramento della didattica](#), ai quali partecipano anche i tutor, contribuendo all'analisi di criticità, di eventuali azioni correttive e di buone pratiche da mantenere o implementare, e dei quali viene fornita alla Scuola di Scienze Umane una relazione di sintesi.

La proficua interazione dei tutor docenti e dei tutor junior nelle attività di orientamento e nel monitoraggio delle carriere ha consentito di migliorare nel tempo alcuni dati di performance, i quali sono analizzati dalla Presidente, dal GdR e dal CCS, attraverso gli indicatori della didattica commentati nella Scheda di Monitoraggio Annuale. Ad esempio, nell'ultimo rilevamento della SMA 2025 [2], le percentuali di iscrizione hanno registrato un significativo incremento collocando il corso in fascia alta e con un trend in fascia di eccellenza a livello nazionale, come attesta anche l'analisi avanzata degli indicatori ANVUR (iC00a, iC00c, iC00d, iC00e e iC00f) a cura della Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD)[3]. Tale risultato è frutto senza dubbio di una sinergia di azioni molteplici e differenziate, tra le quali si deve considerare anche il coinvolgimento diretto dei tutor negli eventi di promozione del Corso, di cui al punto 2.1.1, e il loro contributo alla transizione di laureandi e laureande dalle triennali (particolarmente dai CdL afferenti lo stesso Dipartimento) alla magistrale, supportandoli nelle fasi di elaborazione della tesi (ad esempio con gruppi di studio finalizzati alla scrittura dei testi [7]) e invitandoli alla frequenza delle lezioni del primo semestre di Corso magistrale (SMA 2025 [2], azioni già realizzate). Allo stesso modo sono migliorati i dati di carriera e di conclusione del percorso (iC01, iC13, iC14, iC15, iC16, iC02, iC17, iC22, iC23, iC24) allineandosi alla media nazionale e approssimandosi alla regionale [3]. Anche a questo risultato si è giunti grazie alla costante sinergia tra corpo docente, rappresentanti e tutor, che hanno stimolato (in una logica di early warning) studenti e studentesse ad anticipare il lavoro della tesi [4].

D.CDS.2.1.3.

In occasione dell'iniziativa di Ateneo "[Scegli con Noi](#)" (febbraio), si svolgono ogni anno incontri tematici con Presidenti, docenti, ma anche con operatori del mondo del lavoro (scuola, editoria, Enti di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali) o con ex studenti, in qualità di testimonial, con lo scopo di far conoscere le diverse discipline sotto il profilo dei possibili contesti lavorativi (edizione 2024: "Professioniste e professionisti dei Beni Culturali"), dei contenuti innovativi proposti (edizione 2025: "Il futuro nel mondo dell'arte e dei beni culturali: formazione, professioni e opportunità), delle diverse applicazioni e correlazioni con tematiche di attualità (edizione 2024: Rappresentare le migrazioni: tracce, immagini, parole).

La Presidente di corso è anche membro per il DBC nella Commissione Placement di Ateneo che realizza ogni anno il [Laboratorio di Comunicazione e Soft skills](#), erogato in lingua italiana, legato all'[Open Badge Comunicazione e Soft skills](#) rivolto agli studenti e alle studentesse dei CdS Magistrali; e cicli di seminari, tra i quali "[Explore student services and build your career - Mentorship Programme A.Y. 2023/24](#)" dedicato agli studenti internazionali.

A livello di Scuola, di Dipartimento e di CdS:

- Durante le annuali presentazioni dei corsi sono coinvolti anche ex allievi, oggi inseriti nel mondo delle professioni o dell'Imprenditoria culturale.
- Nel 2020 si segnala il webinar "[Musei al tempo del Covid](#): nuovi scenari e modelli di gestione", con interventi dei direttori del Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN), della Fondazione Museo di Palazzo Strozzi di Firenze, della Fondazione Musei Civici di Brescia, del segretario organizzativo Fondazione Musei Civici di Venezia, del segretario generale della Fondazione Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma (MAXXI), della presidente del Centro di Ateneo per i Musei dell'Università di Padova (CAM).
- Nel 2021 lo svolgimento dei cicli di incontri "[Imprenditoria e delle nuove professionalità per i Beni Culturali](#)", organizzato in un caso ("[La Convenzione di Faro](#)") con la collaborazione del Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario e con il Centro di Documentazione Europea dell'Università di Padova.
- Nel 2022 [5] e nel 2025 [6] sono stati organizzati dei tavoli di discussione con diversi rappresentanti delle Parti sociali, cui hanno partecipato anche gli stakeholders e i rappresentanti degli studenti, membri del GdR.

Durante il percorso di studio gli studenti entrano in contatto con il mondo del lavoro anche attraverso convegni e seminari organizzati dai docenti all'interno dei propri insegnamenti e soprattutto attraverso gli stage esterni attivati presso enti pubblici o privati, aziende/fondazioni/associazioni tramite convenzioni proprio su richiesta degli studenti, particolarmente mirati a future prospettive occupazionali, in connessione con le esigenze del territorio. Tali stage sono sottoposti al controllo del delegato del rettore e di un docente referente esterno.

L'efficacia di tali iniziative si rispecchia nel rilevamento dei dati occupazionali che sono raccolti e commentati nell'annuale scheda di

monitoraggio (SMA), comparati ai dati interni, e alle medie regionali e nazionali dei Corsi di Laurea della stessa Classe. Nell'ultimo rilevamento (SMA 2025 [2]) è stato registrato un significativo incremento, collocando il corso in fascia alta nazionale (analisi avanzata degli indicatori a cura della Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica, iC7, bis e ter e iC 26) [3].

Punti di Forza:

- Il trend delle immatricolazioni risulta in crescita, confermando l'efficacia complessiva della strategia di orientamento integrata tra iniziative di Ateneo e azioni specifiche del CdS (Open Day, incontri nelle scuole).
- Il Corso dimostra di aver strutturato un sistema di tutorato in itinere solido, capillare e altamente proattivo. L'integrazione tra docenti referenti e Tutor Junior si concretizza in azioni di supporto metodologico mirate e apprezzate (come i gruppi di studio per Lingua e Letteratura Latina), che incidono positivamente e in modo diretto sul miglioramento degli indicatori di regolarità degli studi (iC02).

Aree di miglioramento:

- Il CdS non restituisce agli studenti una visione plurale e bilanciata degli sbocchi occupazionali, nonostante le diverse iniziative presenti. Dalle audizioni emerge che gli iscritti percepiscono da parte dei docenti una spinta quasi esclusiva verso la prosecuzione accademica della carriera (Scuola di Specializzazione o Dottorato), generando preoccupazione per l'inserimento nel mercato del lavoro extra-accademico.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA-CdS 2025
Descrizione:Orientamento in ingresso; orientamento e tutorato in itinere; referenti e strutture}
Dettagli:AdC D.CDS 2.1.1 quadro B5AdC D.CDS 2.1.2 referenti e strutture
File:1_LM89_DCDS.2.1_schedaSUA2025.pdf
- **Titolo:**[2] SMA 2025
Descrizione:Scheda di monitoraggio annuale del corso di studio anno 2024}
Dettagli:AdC D.CDS 2.1.2 pp. 1 -2 AdC D.CDS 2.1.3 p. 3 (occupazione), pp. 4-5 (indagine OPIS e Almalaurea)
File:2_LM89_DCDS.2.1_SMA_2025.pdf
- **Titolo:**[3] Report analisi avanzata degli indicatori a cura della CPQD
Descrizione:Report di approfondimento sugli indicatori di monitoraggio prodotto dalla CDQD}
Dettagli:AdC D.CDS.2.1.2 pp. 4-6 (iC00a, iC00c, iC00d, iC00e e iC00f); pp. 8-9 (iC01, iC02); pp. 15-19 (iC13, iC14, iC15, iC16, iC17); pp. 22-23 (iC22, iC23, iC24)AdC D.CDS.2.1.3 pp. 10-12 (iC7, base, bis e ter) pp. 24-25 (iC 26, base, bis e ter)
File:3_LM89_DCDS.2.1.Report 2024 Storia dell'arte.pdf
- **Titolo:**[4] Rapporto di Riesame ciclico 2023
Descrizione:Rapporto di riesame ciclico dell'anno 2023}
Dettagli:p. 27, D.CDS.2.1 .1
File:4_LM89_DCDS.2.1_RRC_2023.pdf
- **Titolo:**[5] Verbale del Tavolo congiunto con le parti sociali, novembre 2022
Descrizione:Esito della consultazione/ dell'incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni e ricerca}
Dettagli:All. 9, pp. 1-10
File:5_LM89_DCDS.2.1_Tavolo congiunto_2022.pdf
- **Titolo:**[6] Verbale dell'incontro di consultazione con le parti sociali, dicembre 2025

Descrizione:Esito della consultazione/ dell'incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni e ricerca}

Dettagli:pp. 1 e 2 (partecipanti), pp. 6 e 7 (sbocchi professionali)

File:6_LM89_DCDS.2.1_Consultazioni parti sociali_2025.pdf.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[7] Locandina gruppo di studio

Descrizione:Studiare i testi della Storia dell'arte: da una lettura critica a una rielaborazione efficace. gruppo di studio per studenti di Storia dell'Arte (STBAM, DAMS, PGT), mirato a sviluppare competenze avanzate nella comprensione e nell'analisi critica dei testi storico-artistici attraverso metodologie comparative, dibattito e studio delle fonti, trasformando l'approccio da passivo a attivo e produttivo, utile per tesi e percorsi accademici}

Dettagli:intero documento

File:7_LM89_DCDS.2.1_Gruppo di studio.pdf

- **Titolo:**[8] Relazione tutor SSU 2024/25

Descrizione:Relazione annuale dell'attività svolta dai tutor junior della SSU nell'a.a. 2024/2025}

Dettagli:intero documento

File:8_LM89_DCDS.2.1_Relazione tutor SSU 2024_25.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Studio (CdS) in Storia dell'Arte devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente ed essere in possesso di specifici requisiti curriculari e delle seguenti conoscenze, competenze e abilità: discipline storico artistiche dal medioevo alla contemporaneità.

I requisiti richiesti in ingresso per la frequenza del CdS sono individuati e descritti nel Quadro A3.a della scheda SUA-CdS [1], pubblicizzati nel *Regolamento didattico* [2] tramite il [Course Catalogue](#) del Corso nella sezione "Programma, testi e obiettivi", nell'avviso/bando di ammissione [3]. Inoltre gli stessi requisiti vengono illustrati durante le giornate di Open day e le attività di orientamento di cui al punto D.CDS.2.1

La procedura di valutazione dei titoli è disponibile online alla pagina dedicata in Uniweb, dopo aver completato la preimmatricolazione.

La verifica della personale preparazione per l'accesso è rivista annualmente dal Gruppo di Riesame (GdR) e dal Consiglio di CdS (CCS) in occasione dell'aggiornamento del Regolamento didattico del CdS, del bando di ammissione e della scheda SUA-CdS. Nel corso dell'ultimo anno, in coincidenza con il passaggio al nuovo ordinamento, si è stabilito di inserire un livello minimo di conoscenze linguistiche, che risultava posseduto dai laureati e laureate provenienti dalla Triennale di Storia e tutela dei beni artistici e musicali dello stesso Dipartimento di Beni Culturali (DBC), ma non necessariamente dai loro colleghi provenienti da altri corsi di laurea (di cui al punto 2.2.4).

D.CDS.2.2.2

Il possesso delle conoscenze iniziali viene accertato e valutato all'atto della domanda di iscrizione, verificando i seguenti requisiti [2]:

a. Possesso della laurea nella/e classe/i Storia e tutela dei beni artistici e musicali o in Storia e tutela dei beni culturali ex DM 270/04 e successive modificazioni oppure della laurea nella/e classe/i in Storia e tutela dei beni culturali ex DM 509/99

b. oppure conseguimento di almeno

- 36 CFU nei seguenti SSD: L-ART/01, 02; 03; 04; L-ANT/07; ICAR/18

e di

- 18 CFU nei seguenti SSD: L-ART/05; 06; 07; L-ANT/08; 10; L-OR/05; ICAR/15; IUS/09;10; AGR/12; BIO/07; CHIM/01; 02; 12; GEO/07; 09; L-FIL-LET/04 o L-FIL-LET/06

D.CDS.2.2.4

Il possesso delle conoscenze iniziali è verificato secondo criteri descritti nel Regolamento didattico del CdS [2] e nell'Avviso di Ammissione [3] e così riepilogati:

Conoscenze disciplinari

- a. Voto minimo della laurea utilizzata per l'accesso pari a 100 o equivalente;
- b. Votazione media ponderata pari a 27/30 riportata negli insegnamenti afferenti ai seguenti SSD: L ART/01; 02; 03; 04.

Competenze linguistiche

- c. Conoscenza della lingua inglese di livello B1

I requisiti curriculari nonché le modalità e i contenuti della verifica della personale preparazione richiesta per l'accesso sono resi noti attraverso l'avviso di ammissione, ovvero, con riferimento ai candidati con titolo estero, tramite i canali istituzionali di comunicazione dell'Ateneo.

Per i candidati in possesso di un titolo italiano con ordinamento diverso da quelli disciplinati dal DM 509/99 o dal DM 270/2004 e successive modificazioni o in possesso di un titolo conseguito all'estero la verifica del possesso dei requisiti curriculari sarà svolta dalla commissione di ammissione.

La sottomissione e valutazione delle candidature estere avviene attraverso il canale <https://apply.unipd.it/admin> secondo apposita procedura. La Presidente procede personalmente alla valutazione del curriculum dei candidati/te.

È possibile l'iscrizione in corso d'anno per i candidati con titolo italiano in possesso dei requisiti curriculari e dell'adeguata preparazione personale **[2]** (valutata sulla base del voto di laurea maggiore o uguale a 100/110, media ponderata di 27/30 negli insegnamenti afferenti ai settori disciplinari L-ART/01, 02, 03, 04; competenze nella lingua inglese livello B1 o superiore), entro i termini fissati dal Senato Accademico e secondo le scadenze e le modalità definite nell'avviso di ammissione **[3]**.

Punti di Forza:

- L'ambito di conoscenze disciplinari e quello delle conoscenze linguistiche richieste in ingresso (discipline storico-artistiche dal medioevo alla contemporaneità e, inoltre, competenze linguistiche nella lingua inglese di livello B1 o superiore) sono esplicitati in modo chiaro ed efficace nel Regolamento e nell'Avviso di ammissione.

Aree di miglioramento:

- Nella scheda SUA-CdS (Quadro A3.b) e nel Regolamento art. 2, per alcune categorie di studenti (tra queste, gli studenti con elevata preparazione certificata nel curriculum), si prevedono differenti percorsi in ingresso senza fornire ulteriori precisazioni anche in merito al possesso dei requisiti curriculari.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA-CdS 2025
Descrizione:Conoscenze richieste per l'accesso}
Dettagli:quadro A3a
File:1_LM89_DCDS.2.2_schedaSUA2025.pdf

- **Titolo:**[2] Regolamento didattico del corso di studio
Descrizione:Regolamento didattico del corso di studio coorte 2025}
Dettagli:AdC D.CDS.2.2.1 pp. 4-5 (art. 2)AdC D.CDS.2.2.2 pp. 4-5 (art. 2)
AdC D.CDC.2.2.4 art. 2, comma 6
File:2_LM89_DCDS.2.2_regolamento_didattico_2025.pdf

- **Titolo:**[3] Avviso di ammissione dei corsi di Laurea magistrale della Scuola di Scienze umane
Descrizione:Avviso di ammissione del corso di studio anno 2025}
Dettagli:AdC D.CDS.2.2.1 pagina 33AdC D.CDC.2.2.4 pagina 33
File:3_LM89_DCDS.2.2_Avvisoammissione_LM_ScienzeUmane.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

L'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte **[1]** crea i presupposti per l'autonomia dello studente attraverso un'offerta ricca e articolata resa disponibile sin dal primo anno, in modo da lasciare allo studente ampio margine di manovra e di maturare consapevolezza dei propri interessi, sia pure con la guida e il sostegno da parte dei docenti e dei tutor.

Tra le attività caratterizzanti, oltre ai cinque [insegnamenti](#) obbligatori per tutti (le tre Storie dell'arte medioevale, moderna e contemporanea, Storia della Critica d'arte e Teoria del restauro), lo/la studente/ssa è tenuto a sceglierne due su una lista di dodici. Se, ad esempio, ha un più spiccato interesse verso il contemporaneo, potrà scegliere "Contemporary Art in a Globalized World" e "Storia del film e video d'artista". Se invece è interessato ad approfondire l'arte medioevale, sceglierà "Arti nel mediterraneo medioevale" e "Visual and Material Culture in Medieval Europe", oppure "Storia della miniatura". Un insegnamento su una rosa di sei è destinato alle materie storico letterarie. In questo ambito, il medievista potrà scegliere ad esempio Storia e civiltà bizantina.

Tra le materie affini, l'opzione è di due insegnamenti su una rosa di cinque. Dodici crediti a libera scelta consentono il recupero di due insegnamenti tra quelli proposti dallo stesso Corso di Studio (CdS) o da altri CdS dell'Ateneo per approfondire settori o tematiche, anche in un'ottica interdisciplinare, e/o che potrebbero essere funzionali alla ricerca e alla stesura dell'elaborato finale.

Le stesse materie caratterizzanti mirano a formare capacità e autonomia di giudizio, arricchite poi dall'incrocio di competenze trasversali, affiancando alle lezioni frontali, visite didattiche, esperienze sul campo, seminari e gruppi di lavoro. Completano questo aspetto i 6 CFU di altre attività con laboratori, stage e tirocini che preparano anche al mondo del lavoro.

I singoli docenti e la Presidente di corso supportano gli studenti durante il percorso attraverso colloqui individuali, nel corso del ricevimento settimanale, sportelli dedicati, anche con il supporto di tutor junior.

D.CDS.2.3.2

La maggior parte degli insegnamenti caratterizzanti del CdS utilizza una metodologia diversificata (quasi intrinseca alla disciplina storico artistica), affiancando a lezioni frontali seminari e visite didattiche o esercitazioni che coinvolgono direttamente gli studenti. Attività affini, come Iconografia e Iconologia o Connoisseurship e metodi di attribuzione, implicano la continua interazione con lo studente, stimolato ad allenare la propria capacità di analisi delle forme o del soggetto rappresentato.

Il project work individuale, il lavoro di gruppo, o altre forme di didattica interattiva caratterizzano le attività di tirocinio o di laboratorio, come il Laboratorio di normativa transnazionale e italiana in materia di beni culturali che mira a fornire una preparazione utile a eventuali concorsi o opportunità di lavoro nella pubblica amministrazione a livello nazionale (Ministero) o locale (Regioni, Comuni).

L'uso della [piattaforma moodle](#) consente comunque di assicurare a tutti gli studenti il recupero dei materiali didattici del corso e di eventuali integrazioni o compensazioni per studenti part-time, in quanto lavoratori, o studenti con DSA o disabilità. I docenti, su [indicazione del Settore Inclusione](#), individuano testi di studio, video o mappe, quali supporti di una didattica personalizzata. I testi d'esame sono sempre disponibili in duplice copia presso la [Biblioteca di Scienze dell'Antichità Arte Musica Liviano](#).

D.CDS.2.3.3

La frequenza delle lezioni, seppure caldamente consigliata, non è obbligatoria. Ciò consente agli studenti con esigenze specifiche di iscriversi agli insegnamenti e sostenere gli esami da non frequentanti. Il programma e i materiali didattici sono reperibili sulla pagina moodle di ciascun insegnamento.

D.CDS.2.3.4

Il CdS offre molteplici supporti a studenti iscritti che presentano problematiche particolari **[2]**, in linea con tutti i servizi di Ateneo in tema di inclusione e disabilità.

Le strutture in cui si svolge l'attività didattica hanno accessi specifici, dedicati e segnalati per favorire la presenza in aula degli studenti con disabilità, bagni attrezzati, rampe e ascensori.

Attraverso l'Ufficio Servizi agli Studenti – Settore Inclusione, il CdS supporta nella frequentazione delle attività e nella preparazione degli esami gli studenti con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA, dislessia, disgrafia, DHD) e con Bisogni Educativi Speciali (BES), o anche con gravi e comprovati motivi di salute.

I docenti, su segnalazione del Servizio, adottano di volta in volta e a seconda dei casi misure di personalizzazione della didattica, attraverso ad es.: videoregistrazioni, didattica duale o materiale integrativo/compensativo (rappresentazioni grafiche come le mappe concettuali) sottotitolazione delle lezioni con il software Notas Meas, slide semplificate.

Le procedure sono coordinate a livello dipartimentale da un docente delegato per l'Inclusione e la disabilità.

Per gli studenti, inoltre, è attivo un [servizio di assistenza psicologica](#) che offre aiuto e assistenza per problemi personali e di carriera scolastica.

Punti di Forza:

- Il percorso formativo, grazie anche alla presenza di opzionalità, consente allo studente di definire il piano di studi in modo consapevole e aderente ai personali obiettivi di crescita, anche ai fini della predisposizione dell'elaborato finale. Docenti e tutor, come emerso dalle audizioni, supportano le scelte degli studenti.
- La collaborazione tra CdS e Ufficio Servizi agli Studenti - Settore Inclusione di Ateneo agevola l'adozione, in forme flessibili e modulate sulle esigenze degli studenti, di metodi e strumenti in favore di studenti con DSA o disabilità.
- Il CdS si avvale di strumenti idonei a favorire un approccio flessibile e favorevole alla buona organizzazione dei tempi di studio per le diverse tipologie di studenti: in particolare, l'uso della piattaforma moodle – considerato efficace anche dagli studenti, come emerso dalle audizioni – garantisce il recupero dei materiali didattici venendo incontro alle esigenze anche degli studenti non frequentanti.

Aree di miglioramento:

- Le misure in favore di studenti con esigenze specifiche (ad esempio, gli studenti lavoratori), pur ricondotte sul piano documentale al non obbligo di frequenza e alla possibilità di recupero dei materiali didattici attraverso la piattaforma moodle, mostrano margini di miglioramento in termini di diffusione e tracciamento di eventuali altre azioni intraprese, come indicato in audizione, in modo non strutturato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Allegato 2 al Regolamento didattico
Descrizione:Parte tabellare del Regolamento didattico del corso di studio}
Dettagli:intero documento
File:1_LM89_DCDS.2.3_allegato2.pdf
-

Documenti a supporto

- **Titolo:**[2] Dati studenti/esse del DbC con disabilità, DSA o altre vulnerabilità a.a. 2025/26
Descrizione:Statistiche fornite dall'Ufficio Inclusione di Ateneo, relative al numero degli iscritti ai corsi del DbC enll'a.a. 2025/26, che abbiano presentato certificazione attestante condizioni di disabilità, DSA o altre vulnerabilità, suddivisi per tipologia}
Dettagli:intero documento
File:2_LM89_DCDS.2.3_Dati_Ufficio Inclusione dBC.pdf
-

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Come indicato al quadro B5 della scheda SUA-CdS [1], l'Università di Padova, attraverso l'Ufficio [Career Service](#), promuove e gestisce l'offerta di [Stage e tirocini all'estero](#), presso aziende, enti pubblici e professionisti.

Il Corso di Studio (CdS) partecipa attivamente ai programmi di mobilità internazionale promossi dall'Ateneo: oltre al programma Erasmus+, ha attivato una mobility window curricolare con l'Università di Granada, con l'Ecole du Louvre e con l'Università della Svizzera italiana, nell'ambito dello Swiss European Mobility Program (SEMP). Attualmente risultano attive per il CdS 16 mete: Beogradu, Bergen, Brno, Dublin, Girona, Genève, Lausanne, Louvain La Neuve, Mugla, Murcia, Parigi, Salzburg, Tessalonica, Santiago De Compostela, Valencia.

Indicazioni dettagliate su bandi, tempi e modalità di presentazione delle domande sono pubblicate in rete alla [pagina dedicata](#) nel sito web di Ateneo e nella [pagina moodle](#) della Scuola di Scienze Umane e promosse durante le giornate di orientamento.

A livello dipartimentale i flussi di mobilità internazionale sono seguiti da una Docente responsabile Internalizzazione ed Erasmus ([DbC Commissioni - Deleghe](#)), supportata da un'altra docente per i soli flussi Erasmus di Ginevra e dell'Ecole du Louvre.

Come risulta dal commento agli indicatori ANVUR nella più recente scheda SMA [2] e nel Report di analisi della Commissione per il Presidio e la Qualità della Didattica [3], il CdS si colloca in fascia di eccellenza per la mobilità in entrata (iC12) con valori nettamente superiori alla media regionale e nazionale. La mobilità in uscita (iC10 e 10bis, iC11), invece, dopo il crollo del periodo covid 2022, ha registrato nel 2023 una minima ripresa, con valori di molto inferiori alle medie nazionali e regionali che riflettono una persistente criticità. La questione è stata discussa con la rappresentanza studentesca dal Gruppo di Riesame (GdR) e dalle Parti Interessate (PI) anche nel corso delle ultime consultazioni [4], confermando la resistenza di studenti e studentesse ad investire tempo e risorse economiche nell'arco del biennio di Corso per svolgere un'esperienza all'estero. Tra le azioni intraprese, oltre a informare e motivare reiteratamente gli studenti (durante gli incontri di accoglienza, la [Settimana di miglioramento della didattica](#) e con iniziative apposite di presentazione realizzate dai tutor con il coordinamento del [Mobility Desk](#) della Scuola di Scienze Umane), il CdS, in coincidenza con l'adeguamento alle nuove classi di laurea e la revisione dei regolamenti, ha introdotto 3 CFU, tra le altre attività, per la conoscenza della lingua inglese (con un livello minimo B2 che non si esclude, su indicazione delle PI, di aumentare a C1). Inoltre, tra i Criteri premiali per la determinazione degli incrementi di voto della prova finale da parte della Commissione (indicati alla voce [Lauree](#), nella home page del CdS), si è stabilito di aggiungere lo svolgimento di un periodo di studio, tirocinio o stage all'estero.

D.CDS.2.4.2

L'internazionalizzazione della didattica è attuata dal CdS anche attraverso l'erogazione di due [insegnamenti curricolari](#) in lingua inglese ("Visual and Material Culture in Medieval Europe"; "Contemporary Art in a Globalized World").

Nell'ambito degli insegnamenti, si svolgono poi [seminari](#) affidati ad ospiti stranieri. Negli anni si è consolidata la buona pratica di far partecipare studenti/esse a numerose altre attività di carattere internazionale del Dipartimento, di volta in volta valutando quantità e modalità di creditizzazione: convegni, [giornate di studio](#), [seminari](#) organizzati dai docenti per la Scuola di Specializzazione in Beni Storico-Artistici e per il Corso di Dottorato in Storia, critica e conservazione dei Beni Culturali; o organizzate dagli stessi [dottorandi](#).

Come indicato nella [sezione AQ della Didattica del Dipartimento dei Beni Culturali](#), "parte dei fondi dedicati al miglioramento della didattica vengono destinati alla copertura delle spese di docenti di università straniere che tengono seminari agli studenti, al fine di rafforzare il contatto con i contenuti linguistici e formativi internazionali e stimolare l'out-going della comunità studentesca". Tra le azioni migliorative, si intende Intensificare per il CdS tali attività seminariali in lingua veicolare.

L'attrattività internazionale del corso, come già anticipato al punto precedente e documentato dall'indicatore ANVUR iC12 della SMA 2025 [2] e nel Report di analisi avanzata a cura della CPQD [3], è cresciuta esponenzialmente negli ultimi anni (da 142,9% del 2023 a 157,1% del 2024) e si colloca ora in fascia d'eccellenza rispetto agli altri CdS della stessa classe in Italia. Il monitoraggio annuale del numero di iscritti con titolo di accesso conseguito all'estero si fonda sui dati disponibili nel cruscotto [Statimma](#) e sulle informazioni relative alle loro carriere nel cruscotto [Performance studenti internazionali vs nazionali](#). L'analisi riguarda sia i dati di provenienza sia l'andamento delle carriere e i voti finali. Entrambi i cruscotti sono resi disponibili alla Presidente tramite il Portale [Desk AQ Didattica](#).

Questa crescita si deve anche al grande lavoro svolto dall'[Ufficio Global Engagement – Admission and Welcome](#) dell'Ateneo.

Punti di Forza:

- Il Corso di Studio si distingue per una consolidata attrattività verso gli studenti internazionali. La percentuale di immatricolati al primo anno provenienti dall'estero risulta particolarmente elevata e ampiamente superiore alle medie di settore, a testimonianza dell'efficacia delle politiche di internazionalizzazione in ingresso adottate.

Aree di miglioramento:

- Si rileva una perdurante debolezza nella mobilità internazionale in uscita. La partecipazione degli studenti a programmi di studio o tirocinio all'estero si mantiene su livelli inferiori rispetto alle medie nazionali e di area geografica. Pur essendo il problema noto al CdS, le azioni correttive introdotte non hanno ancora prodotto un'inversione di tendenza significativa.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**Buona Prassi:**

- Una buona prassi si individua nell'apertura di seminari internazionali, progettati in seno alla Scuola di Specializzazione in Beni Storico-Artistici e al Dottorato in Storia, critica e conservazione dei Beni Culturali, agli studenti del CdS. Tale prassi rappresenta un'opportunità di connessione del CdS con i cicli successivi e, per la provenienza internazionale di docenti e relatori, uno strumento di potenziamento della dimensione internazionale della didattica.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA-CdS 2025

Descrizione:Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)}

Dettagli:quadro B5

File:1_LM89_DCDS.2.4_schedaSUA2025.pdf

- **Titolo:**[2] SMA 2025

Descrizione:Scheda di monitoraggio annuale del corso di studio anno 2025}

Dettagli:AdC D.CDS 2.4.1 pp. 4-5, commento ai dati iC10 e 10bis, iC11 e iC12 (internazionalizzazione)

AdC D.CDS 2.4.2 pp. 4-5, commento ai dati iC10 e 10bis, iC11 e iC12 (internazionalizzazione)

File:2_LM89_DCDS.2.4_SMA_2025.pdf

- **Titolo:**[3] Report analisi avanzata degli indicatori a cura della CPQD

Descrizione:Report di approfondimento sugli indicatori di monitoraggio prodotto dalla CDQD}

Dettagli:AdC D.CDS 2.4.1 pp. 13-15 (iC10 e 10bis, iC11, iC12)AdC D.CDS 2.4.2 pp. 13-15 (iC10 e 10bis, iC11, iC12)

File:3_LM89_DCDS.2.4_Report 2024 Storia dell'arte.pdf

- **Titolo:**[4] Verbale di consultazione delle parti sociali 2025

Descrizione:Verbale della consultazione delle parti sociali tenutasi a dicembre 2025}

Dettagli:p. 31 (punto 4 conclusioni)

File:4_LM89_DCDS.2.4_Verbale_consultazioni_per_CdS.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

Il calendario degli appelli è predisposto annualmente dalla Scuola di Scienze Umane nel rispetto delle sessioni stabilite dal [Calendario accademico](#), approvato dal Senato Accademico di anno in anno. La calendarizzazione degli appelli è suddivisa in tre sessioni: invernale, estiva e autunnale (che fino all'a.a. 2024/2025 prevedeva 2 appelli ogni sessione ordinaria, per poi assestarsi a partire dal 2025/2026 su 5 appelli annuali, in linea con le indicazioni di Ateneo). A questi si aggiungono due eventuali appelli straordinari riservati agli studenti fuori corso o laureandi (nella sessione di laurea immediatamente successiva all'appello). Per questi appelli il calendario accademico individua una settimana a maggio e una a novembre.

A partire dall'Offerta Formativa dell'anno accademico 2025/2026, la segreteria della Scuola di Scienze Umane definisce per ciascun Corso di Studio (CdS) un calendario in cui le prove vengono disposte in maniera coerente, tale da evitare eventuali sovrapposizioni e ottimizzare gli spazi a disposizione. Tale procedura permette di calendarizzare tutti gli appelli d'esame dell'anno con largo anticipo e minimizzando le variazioni dell'ultima ora. L'informazione è disponibile nel [Portale Agenda Web](#).

Le modalità d'esame (scritto, orale) sono espresse nei syllabus di ciascun insegnamento, accessibili dal [Portale Course Catalogue](#). Alcuni di questi prevedono anche prove in itinere e/o seminari, quali verifiche degli apprendimenti e momenti di controllo delle capacità comunicative di/delle discenti.

Al fine di armonizzare i criteri di valutazione, i docenti del CdS adottano una griglia di valutazione e criteri che sono stati condivisi in un apposito [Regolamento relativo alla modalità di svolgimento di esami e verifiche](#) di profitto accessibile dalla [pagina moodle del CdS](#).

La Scuola di Scienze Umane pianifica anche il calendario delle lauree magistrali, coordinando e gestendo, con il supporto di personale tecnico-amministrativo (PTA) della Segreteria Didattica del Dipartimento, l'organizzazione della giornata unica di lauree.

Nell'ambito del sistema AQ del Dipartimento e di Ateneo, la Presidente, il Gruppo di Riesame (GdR) e il Consiglio di CdS (CCS) monitorano annualmente i tempi del conseguimento del titolo a partire dagli indicatori iC02, iC17 e iC22, iC23, iC24, commentati nella SMA [1]. Inoltre altri dati (media del voto di laurea, performance studenti italiani vs stranieri) sono consultabili dalla Presidente tramite il [Cruscotto Carriere Studenti](#) del Desk AQ Didattica (sezione "Banche dati e cruscotti").

Grazie a questo monitoraggio si era rilevato negli anni passati un ritardo sui tempi delle carriere e della prova finale, documentato ad esempio dal riesame ciclico 2023 [2], in merito al quale il GdR, il CCS, i rappresentanti degli studenti, i tutor hanno reiteratamente discusso in varie sedi e che è attestato anche nel Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) dell'anno 2024 [3]. In tali occasioni, il dato è stato analizzato in relazione a diversi fattori: la presenza di un numero importante di studenti e studentesse lavoratori ([Almalaurea 2023](#)- 6. lavoro durante gli studi universitari: indicava il 75%, con lavoratori a tempo parziale al 25%); di studenti provenienti da diversi percorsi di triennale o con titolo estero; il prolungamento della finestra di apertura per le immatricolazioni alla fine del primo semestre con un ritardo che per alcuni si ripercuote per il resto della carriera.

Di conseguenza, i docenti del CdS hanno messo in atto diverse azioni migliorative, impegnandosi nelle sessioni di appello straordinario per velocizzare le carriere, stimolando e aiutando gli studenti a predisporre e finalizzare la scelta dell'argomento e i tempi di lavoro, salvaguardando al contempo la qualità dell'esperienza, fornendo supporto, anche tramite gruppi di studi svolti dai tutor, alla stesura dell'elaborato finale. I risultati positivi di questa azione emergono dagli indicatori ANVUR (iC 02 e 02bis) dell'ultima SMA 2024 [1] e nel Report di analisi della Commissione per il Presidio e la Qualità della Didattica [4], che rilevano una crescita significativa del dato, ora del tutto allineato ora alla media nazionale e di poco inferiore alla regionale e persino superiore alle aspettative nell'iC22, con un trend positivo, che si posiziona in fascia alta nel ranking nazionale.

Punti di Forza:

- La pianificazione a più livelli denota capacità di cooperare in forme sinergiche ed efficaci. In particolare, il CdS, anche nella persona della Coordinatrice del CdS, collabora con le strutture di Ateneo, Scuola di Scienze Umane e Dipartimento per la programmazione delle verifiche di apprendimento e della prova finale.

Aree di miglioramento:

- Nell'attività di monitoraggio degli esiti delle verifiche di apprendimento e della prova finale, le azioni migliorative, pur progettate e intraprese a fronte delle criticità rilevate (ritardi in fase di avvio e di chiusura delle carriere), presentano margini di rafforzamento anche per il tracciamento del loro effettivo impatto.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] SMA 2025

Descrizione:Scheda di monitoraggio annuale del corso di studio anno 2025}

Dettagli:pp. 2-3 (commento agli indicatori iC02, iC17 e iC22, iC23, iC24)

File:1_LM89_DCDS.2.5_SMA_2025.pdf

- **Titolo:**[2] Rapporto di Riesame Ciclico 2023

Descrizione:Analisi approfondita dell'andamento complessivo del Corso di Studio anno 2023}

Dettagli:p. 8 (sintesi), p. 22 (D.CDS.1.5, criticità), p. 27 (D.CDS 2.1.1), p. 34 (D.CDS.2.5 , criticità), p. 52 (Indicatori Corso di studio)

File:2_LM89_DCDS.2.5_RRC_2023.pdf

- **Titolo:**[3] Relazione annuale della CPDS della SSU, 2024

Descrizione:Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola di Scienze Umane, Sociali e Del Patrimonio Culturale, 2024 - Laurea Magistrale in Storia dell'arte - C. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dalle studentesse e dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi}

Dettagli:p. 92 (C. Criticità evidenziate)

File:3_LM89_DCDS.2.5_CPDS_B_Relazione_Completa_2024.pdf

- **Titolo:**[4] Report analisi avanzata degli indicatori a cura della CPQD

Descrizione:Report di approfondimento sugli indicatori di monitoraggio prodotto dalla CDQD}

Dettagli:pp. 8-9 (iC02 e 02bis), p. 22 (iC22)

File:4_LM89_DCDS.2.5_Report 2024 Storia dell'arte.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

D.CDS.2.6.1

Non applicabile a questo Corso di Studio.

D.CDS.2.6.2

Non applicabile a questo Corso di Studio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

La centratura del corpo docente [1], per numero e qualificazione, risulta uno dei requisiti oggettivamente qualificanti e identitari di questo Corso di Studio (CdS) sin dalla sua prima istituzione e che si mantiene nel suo assetto attuale. I docenti appartengono a settori scientifici disciplinari caratterizzanti e di base, nell'ambito dei quali svolgono le proprie attività di ricerca, garantendo una qualificazione adeguata e pertinente ai contenuti del corso. Inoltre, l'appartenenza degli stessi docenti sia al collegio didattico del [Dottorato in Storia, Critica e Conservazione dei Beni Culturali](#), sia alla [Scuola di Specializzazione in beni artistici e musicali](#), favorisce un approccio metodologico e una gestione dei contenuti didattici, di attività formative professionalizzanti e dei tirocini di alto livello, adeguato alle esigenze del corso, ed eventualmente funzionale al proseguimento nei cicli successivi.

Nessun insegnamento caratterizzante o di base è attualmente affidato a contratto. [Stage e tirocini](#), svolti grazie ad apposite convenzioni (gestite dall'[Ufficio Career Service](#)), sono riconosciuti in termini di 3 o 6 CFU da un docente delegato, previa valutazione del progetto scientifico e relazione finale.

Nell'ambito delle Altre attività, i Laboratori sono svolti dai docenti strutturati o come compito istituzionale o come responsabilità didattica, potendo avvalersi, grazie alla didattica integrativa o a convenzioni per la didattica a titolo non oneroso, del contributo di esperti o professionisti del mondo del lavoro. Il solo ["Laboratorio di normativa transnazionale e italiana dei Beni Culturali"](#) è affidato a contratto a un'esperta della materia.

Per il rapporto docenti/studenti, gli indicatori (iC19, base, bis e ter) commentati nella scheda SMA [2] collocano il CdS in fascia d'eccellenza. La Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento, raggiunge anche questo anno il 100%, mantenendo assai alta la centratura scientifica del CdS e superando le medie interne, nazionali e regionali.

D.CDS.3.1.2

Il Corso ha individuato tra i suoi componenti interni quattro docenti tutor, indicati alla voce Referenti e Strutture della scheda SUA-CdS [1]. Ognuno di essi rappresenta una figura di riferimento per i diversi settori disciplinari di ambito storico artistico (Storia dell'arte medioevale, L-ART/01; moderna, L-ART/02; contemporanea, L-ART/03; e Critica d'arte, L-ART/04), dove svolge la propria attività didattica e di ricerca, in modo da sostenere le relative esigenze di studenti e studentesse, durante il loro percorso formativo.

Lo studente/essa tutor è figura prevista dall'ordinamento didattico [1], selezionata attraverso un [bando annuale di Ateneo](#), che stabilisce criteri di ammissione e valutazione, in base a merito universitario e curriculum vitae. I candidati al ruolo sono selezionati dalla [Commissione della Scuola](#) in base alla media dei voti e ad un colloquio orale per valutare la loro motivazione e qualificazione a svolgere tale compito. Il contratto di tutorato prevede un periodo di formazione gestito dall'Ateneo e disciplinato dall'art. 8 dell'Avviso di selezione per l'a.a. 2025/2026 [4]. I tutor vengono presentati annualmente durante il tradizionale incontro per le matricole ([Università Porte Aperte](#)). Essi svolgono [attività informative e di supporto alla didattica](#), aiutando i loro compagni di corso nel reperire informazioni, fornendo consigli utili per la compilazione dei piani di studi, promuovendo i contatti con i docenti, assumendo il ruolo di facilitatori, mediatori e supervisor.

Attualmente per il CdS in Storia dell'Arte sono attivi quattro [studenti tutor](#), impegnati nelle funzioni sopra indicate.

L'attività di tutorato è monitorata a livello di Scuola di Scienze Umane: il coordinatore di tutorato per la SSU redige una relazione annuale alla fine dell.a.a., in cui dà conto delle attività svolte e del numero di contatti avuti dai tutor e attraverso quali canali. I dati sono presentati in maniera aggregata e disaggregata per CdS. La stessa è a disposizione dei Presidenti di CdS, che possono richiederne copia. Dal monitoraggio effettuato è emersa l'esigenza di una formazione iniziale più strutturata e di una disparità di partecipazione alle attività previste. Su questo punto, il tutor di coordinamento ha proposto di valutare un rafforzamento della fase di selezione, un monitoraggio più accurato delle attività individuali ed un maggiore controllo da parte dell'Ufficio Tutorato o dei docenti referenti [5].

D.CDS.3.1.3

L'assegnazione dei docenti al CdS è stabilita dal Dipartimento, che annualmente delibera i singoli compiti didattici istituzionali. Tutti i docenti del CdS tengono insegnamenti del settore disciplinare in cui sono incardinati o affini. L'assegnazione degli insegnamenti è sempre condotta con particolare attenzione all'attività e agli interessi di ricerca dei docenti, garantendo in tal modo il trasferimento delle loro competenze nell'azione didattica e la maturazione dell'esperienza di ricerca in linea con gli obiettivi formativi del corso.

La coerenza tra SSD di afferenza e carico didattico è evidenziata dall'indicatore ANVUR iC08 [3].

D.CDS.3.1.4

Non pertinente

D.CDS.3.1.5

Il CdS, in forma autonoma e di concerto con le iniziative del Dipartimento e dell'Ateneo (attraverso il Progetto [Teaching4Learning](#), le Digital Week e altre iniziative dell'[Ufficio Digital Learning and Multimedia](#)), promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Gli stessi docenti organizzano all'interno dei propri insegnamenti, anche attingendo ai [fondi per il miglioramento della didattica](#) o [per l'internazionalizzazione](#), lezioni, seminari, sopralluoghi da parte di docenti di altri atenei o ricercatori italiani e stranieri, o di figure appartenenti al mondo delle professioni e del lavoro, che configurano anche occasioni di apprendimento per gli studenti, ma anche di aggiornamento personale e per i colleghi e tutor invitati. Lo stesso vale per le attività promosse dalla [Scuola di Specializzazione in beni storico artistici](#) e del [Dottorato in Storia e Critica dei Beni Culturali](#). Si citano ad esempio i cicli sul restauro organizzati annualmente dalla Scuola di Specializzazione [6].

Punti di Forza:

- Qualità e quantità del corpo docente sono garantite al CdS, come emerso dalla documentazione e dalle audizioni: la totalità dei docenti di riferimento è rappresentata da docenti di ruolo che appartengono a ssd caratterizzanti nel CdS, la totalità degli insegnamenti caratterizzanti è affidata a docenti di ruolo, molti docenti del CdS appartengono al Collegio dei Docenti del Dottorato in Storia, Critica e Conservazione dei Beni culturali e alla Scuola di Specializzazione in beni artistici e musicali.
- Il CdS ha strutturato il progetto formativo e bilanciato le risorse docenti in modo da assicurare la coerenza tra il ssd di afferenza dei docenti (o loro interessi di ricerca) e gli obiettivi formativi degli insegnamenti a loro affidati, garantendo altresì solidità nella cifra identitaria del CdS, stabilità e continuità nell'erogazione delle attività didattiche, possibilità di proficue occasioni di contatto e scambio con i cicli superiori della formazione.
- Si evidenzia l'impegno del CdS nella promozione delle attività, organizzate anche a livello di Dipartimento e di Ateneo, per l'aggiornamento dei docenti nelle competenze didattiche e funzionali all'erogazione delle attività formative (progetto Teaching4Learning, Digital Week, iniziative dell'Ufficio Digital Learning di Ateneo).
- Il CdS dispone di un servizio di tutorato strutturato e ben conosciuto dalla comunità studentesca, che risulta adeguato sotto il profilo della numerosità e rappresenta un efficace strumento di supporto al percorso formativo, come confermato anche nel corso delle audizioni.

Aree di miglioramento:

- Il percorso di qualificazione del servizio di tutorato richiede ulteriore consolidamento attraverso una maggiore strutturazione delle attività formative rivolte ai tutor, valorizzando le iniziative di monitoraggio già avviate dal CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA-CdS 2025
Descrizione:Quadro dei docenti di riferimento}
Dettagli:AdC D.CDS 3.1.1 pp. 1-2, docenti di riferimentoAdC D.CDS 3.1.2, p. 2 tutor (docenti)
File:1_LM89_DCDS.3.1.1_schedaSUA2025.pdf
- **Titolo:**[2] SMA 2025
Descrizione:Scheda di monitoraggio annuale del corso di studio anno 2025}
Dettagli:per il 3.1.3, p. 4 (iC19 base, bis e ter)
File:2_LM89_DCDS.3.1_SMA_2025.pdf
- **Titolo:**[3] Report analisi avanzata degli indicatori a cura della CPQD
Descrizione:Report di approfondimento sugli indicatori di monitoraggio prodotto dalla CDQD}
Dettagli:p.12 (iC08)
File:3_LM89_DCDS.3.1_Report 2024 Storia dell'arte.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[4] Avviso selezione tutor
Descrizione:Testo dell'avviso di selezione dei tutor junior 2025}
Dettagli:p. 9, art. 8
File:4_LM89_DCDS.3.1_Avvviso selezione tutor 2025.pdf
- **Titolo:**[5] Relazione tutor SSU 2024/25
Descrizione:Relazione annuale dell'attività svolta dai tutor junior della SSU nell'a.a. 2024/2025}
Dettagli:intero documento, in particolare pp. 3-4, punto d descrizione attività; pp. 8-9 punto h criticità e possibili soluzioni
File:5_LM89_DCDS.3.1_Relazione tutor SSU 2024_25.pdf
- **Titolo:**[6] Locandina 5 Lezioni sul restauro 2025
Descrizione:Locandina del ciclo di Lezioni sul restauro della Scuola di Specializzazione in beni storico artistici per l'a.a. 2024/25}
Dettagli:intero documento
File:6_LM89_DCDS.3.1_Locandina 5 lezioni sul restauro 2024_25.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Le attività didattiche si svolgono in diverse strutture, che sono state recentemente migliorate:

- **Palazzo Liviano:** attualmente in ristrutturazione, sarà accessibile nuovamente dal 2027 per i piani dedicati al Dipartimento dei Beni Culturali. Contiene aule dotate di attrezzature informatiche aggiornate e numerosi spazi ricavati per aule studio, riunioni e seminari, utili alle attività didattiche
- **Palazzo del Capitano**
- **Palazzo Maldura**
- **Biblioteca Beato Pellegrino**
- **Biblioteca di Filosofia**
- **Biblioteca di Storia**
- **Biblioteca di Scienze dell'Antichità Arte Musica Liviano (Biblioteca del Liviano):** L'apertura di questa nuova biblioteca è considerata un punto di forza. Ha messo a disposizione nuovi spazi di studio e ricerca. La biblioteca eroga anche attività formative per l'uso delle risorse di ricerca e librerie online.
- **Aula studio Maldura** (16 posti)
- **Aula studio Campagnola** (40 posti)
- **Aula studio Galilei** (280 posti)
- **Aula studio Marsala** (100 posti)
- **Aula studio Tito Livio** (96 posti)

Le risorse, le attrezzature e gli spazi di sostegno alla didattica sono ritenuti adeguati e le capienze delle aule sono coerenti con le necessità didattiche [1].

Sebbene le aule tradizionali siano sufficientemente capienti, permangono criticità relative alla necessità di creare nuovi spazi di laboratorio specificamente attrezzati per attività come la catalogazione informatizzata o per attività pratico-dimostrative legate ai processi tecnico-esecutivi.

D.CDS.3.2.2

Il personale tecnico-amministrativo (PTA) è coinvolto sia nelle attività amministrative dirette agli studenti (Segreteria Didattica) sia nei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica.

Il CdS beneficia del supporto diretto del Settore Didattica e Post-Lauream del Dipartimento dei Beni Culturali, oltre che del PTA afferente alla Scuola di Scienze Umane. In particolare, il personale amministrativo si occupa di:

• **Carriera Studenti:** Fornisce assistenza e informazioni essenziali relative alla carriera degli studenti. I contatti della Segreteria Didattica e del Backoffice Carriere Studenti sono i canali per ottenere informazioni su:

utilizzo del portale per la domanda di valutazione dei requisiti curriculari

valutazione del percorso di studi (esami svolti ed eventuali certificazioni)

tempistiche e stato della domanda di laurea dopo la presentazione

riconoscimento di esami/attività, tempistiche di pubblicazione della delibera e aggiornamento della carriera

- orientamento in entrata e in uscita
- essere membro attivo del GdR
- supporto tecnico-amministrativo nelle sedute del Consiglio di CdS e verbalizzazione delle commissioni
- gestione sito web e moodle
- supporto alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)
- gestione di orari ed esami
- supporto al Consiglio di Dipartimento per la raccolta dati per le delibere di sua competenza.

D.CDS.3.2.3

Il PTA afferente al Dipartimento dei Beni Culturali è strutturato secondo un [organigramma](#) organizzato e le sue attività sono coordinate e strutturate dal Segretario di Dipartimento, attraverso anche la stesura della [carta servizi](#). Le attività del personale tecnico-amministrativo sono pianificate annualmente dalla/dal Responsabile di settore e tutte le attività inerenti la didattica vengono svolte in sinergia con la Scuola di Scienze Umane sociali e del patrimonio culturale e l'Amministrazione centrale dell'Ateneo.

D.CDS.3.2.4

Gli obiettivi di performance del PTA sono supportati e misurati attraverso il [Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance di Ateneo](#). I colloqui individuali di riesame e valutazione della performance vengono effettuati annualmente da Segretario di Dipartimento e Responsabile della Gestione Tecnica nei mesi di febbraio e marzo, con la possibilità per il personale interessato di richiedere un colloquio intermedio nei mesi di settembre e ottobre per valutare l'andamento dei propri obiettivi individuali o comportamentali. Durante il colloquio di valutazione dell'anno precedente avviene il settaggio degli obiettivi per l'anno successivo e vengono discussi anche i corsi di formazione di interesse e le possibilità di sviluppo della carriera del personale.

L'Ateneo fornisce supporto organizzato a livello centrale tramite il sistema di misurazione e valutazione della [performance](#) e il [PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione](#).

D.CDS.3.2.5

Le informazioni sui programmi e le modalità d'esame sono pubblicate in modo chiaro e tempestivo sulla [pagina dedicata al CdS](#) nel sito web di Ateneo e nel [Portale Course Catalogue](#). La struttura e l'articolazione del CdS in termini di ore/CFU è indicata nell'Allegato 2 al Regolamento didattico di Ateneo [2] e nei [Syllabus](#).

Il CdS, in linea con i [servizi previsti dall'Ateneo](#), favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti alle strutture e ai materiali didattici. L'[Ufficio Servizi agli studenti - Settore inclusione](#) è disponibile per [colloqui individuali e l'organizzazione di supporti](#), come accompagnamenti o tutor dedicati.

I [Tutor Junior](#) offrono ricevimenti in presenza (Palazzo Liviano) e prevedono anche un orario flessibile e la possibilità di ricevimento via Zoom per supportare gli studenti lavoratori.

Il CdS e l'Ateneo monitorano l'efficacia dei servizi e della didattica, coinvolgendo attivamente gli studenti tramite i questionari sull'opinione degli studenti delle attività didattiche ([OPIS](#)), le [indagini Almalaurea](#) e tenendo conto delle opinioni di aziende/enti che hanno ospitato stage e tirocini [3]. In particolare per il CdS in Storia dell'Arte le valutazioni espresse nei questionari OPIS sono generalmente molto alte; ad esempio, la soddisfazione complessiva certificata dagli studenti risulta essere di 8.91, per la didattica di 9.17 e per l'organizzazione degli insegnamenti e degli orari di 9.07. I risultati sull'opinione dei laureati (che includono la valutazione di servizi come aule, biblioteche e attrezzature) sono raccolti da Almalaurea e vengono sistematicamente analizzati.

Docenti, studenti e personale Tecnico-Amministrativo (PTA) hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento attraverso i Consigli di CdS e il Gruppo di Riesame oltre che attraverso le audizioni organizzate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Annualmente viene anche organizzata la [Settimana per il Miglioramento Continuo della Didattica](#) che rappresenta un momento assembleare fondamentale in cui vengono discusse le criticità, ascoltate le segnalazioni e recepite le proposte di miglioramento.

Punti di Forza:

- Il CdS dispone di un sistema bibliotecario di eccellenza, recentemente arricchito dalla nuova Biblioteca di Scienze dell'Antichità Arte Musica Liviano. Gli studenti (come confermato in audizione) esprimono grande soddisfazione per il patrimonio librario, l'accesso alle risorse e le utili attività formative organizzate per l'utilizzo dei database online.
- Il CdS beneficia di un supporto strutturato e integrato tra Dipartimento e Scuola, che copre in modo organico sia la gestione amministrativa delle carriere sia il supporto operativo ai processi di assicurazione della qualità.
- Il lavoro del personale tecnico-amministrativo risulta inserito in un quadro programmatico definito, supportato da un organigramma strutturato e dalla presenza di una Carta dei Servizi che formalizza i livelli di supporto attesi.
- Il CdS dimostra propensione all'innovazione organizzativa, evidenziata dalla pianificazione di specifici percorsi formativi per docenti e personale tecnico-amministrativo sull'utilizzo della nuova piattaforma di Intelligenza Artificiale di Ateneo ("Lucrez-IA"), con l'obiettivo di snellire e supportare le attività amministrative, didattiche e di ricerca.
- Il Corso garantisce un'ottima accessibilità ai servizi, ponendo una particolare attenzione alle esigenze di flessibilità degli studenti lavoratori, supportati tramite i Tutor Junior con orari adattabili e ricevimenti telematici (Zoom). A conferma di ciò, il CdS registra livelli di soddisfazione (dati OPIS e AlmaLaurea) elevati, con particolare soddisfazione proprio per l'organizzazione della didattica.

Aree di miglioramento:

- Il CdS sconta criticità infrastrutturali significative e disagi logistici legati all'utilizzo di palazzi storici (es. Palazzo Liviano, attualmente in ristrutturazione) con mobili tutelati. Gli studenti lamentano talvolta la mancanza di prese elettriche, sedute scomode e servizi igienici insufficienti. In sede di audizione, si è chiarito come la situazione sarà risolta con la fine dei lavori.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Scheda SUA-CdS 2025
Descrizione:Quadro dei docenti di riferimento}
Dettagli:quadro B4
File:1_LM89_DCDS.3.2_schedaSUA2025.pdf
- **Titolo:**[2] Allegato 2 al Regolamento didattico
Descrizione:Parte tabellare del Regolamento didattico del corso di studio}
Dettagli:intero documento
File:2_LM89_DCDS.3.2_allegato2.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[3] Dati efficacia stage
Descrizione:Opinione di aziende/enti che hanno ospitato stage e tirocini a.a. 2023/24, inserite nel quadro C3 della Scheda SUA-CdS 2025/26}
Dettagli:intero documento
File:3_LM89_DCDS.3.2_dati_efficacia_stage.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Come previsto dal sistema di assicurazione della qualità di Ateneo, il Corso di Studio (CdS) dialoga costantemente e interagisce con diverse modalità con tutte le Parti interessate (PI). Il rapporto con gli stakeholders è garantito dalla presenza di una loro rappresentanza nell'ambito del Gruppo di riesame (GdR), il cui numero è stato aumentato nel corso del tempo, fino all'attuale consistenza di tre membri, esponenti di alcune delle principali categorie del mondo del lavoro (Soprintendenza, Museo, Impresa Culturale). Inoltre le parti sociali sono consultate, in forma allargata, con apposite riunioni che si svolgono con cadenza almeno triennale in vista dei previsti Rapporti di Riesame Ciclico (RRC) del CdS. Si ricordano in questo ambito le più recenti consultazioni del novembre 2022 [1] e del dicembre 2025 [2]. Il confronto ha permesso di condurre significative riflessioni in merito all'adeguatezza dei profili formativi dal punto di vista culturale, scientifico e professionalizzante. In tali occasioni il CdS si è avvalso delle fornite dalle [Linee guida per le consultazioni delle parti interessate e Riesame ciclico](#) e anche della somministrazione di questionari che sono stati raccolti, allegati e analizzati in sintesi nei verbali degli incontri.

Il confronto con i cicli di studio successivi è pratica costante, data l'afferenza della maggior parte dei docenti del corso alla [Scuola di Specializzazione](#) e al Collegio del [Dottorato](#) presenti nello stesso Dipartimento e l'attività di tutoraggio e valutazione espletata dagli stessi docenti per altre Scuole di Specializzazione e di Dottorato in ambito nazionale e internazionale. In tal modo risultano garantiti il confronto, l'aggiornamento e la gradualità dei percorsi formativi e dei programmi degli insegnamenti tra il CdS e i percorsi post-lauream.

Le [opinioni degli studenti](#) (OPIS) sono raccolte annualmente tramite i questionari di valutazione dei singoli insegnamenti, gli incontri nel corso della [Settimana per il miglioramento continuo della didattica](#) e la partecipazione dei rappresentanti degli studenti alle riunioni del GdR, ai Consigli del CdS (CCS) e alle audizioni in Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) [3]. D'altronde tutti i docenti del CdS intrattengono rapporti regolari con gli studenti, i loro rappresentanti, nonché con i tutor junior. Inoltre, la Presidente ha attivato dall'anno 2024/2025 un [punto di ascolto](#) settimanale in coincidenza con il proprio orario di ricevimento.

Più in generale, i risultati di queste consultazioni, regolari e assidue, hanno rilevato una unanime esigenza di potenziare le competenze transdisciplinari e di soft skills all'interno degli insegnamenti (seminari, visite didattiche, esperienze sul campo) e soprattutto delle attività di stage, tirocinio e laboratoriali. In questa direzione si è proceduto a sperimentare da parte di alcuni docenti, all'interno dei propri insegnamenti, la suddivisione e replica di tali attività per gruppi di studenti (senza aggravio di ore individuali), facilitando loro l'organizzazione e partecipazione a tali esperienze. Inoltre, le attività di tirocinio e stage sono state differenziate in due tipologie, rispettivamente da 3 o 6 CFU. Nel primo caso, altri 3 CFU sono offerti quali altre attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, con laboratori e esperienze pratiche per lo sviluppo di abilità nella comunicazione storico artistica, con strumenti testuali e digitali, nella organizzazione di attività espositive, nella legislazione dei beni culturali, nell'utilizzo delle banche dati per la ricerca e la documentazione sui beni culturali. Ancora su indicazione delle PI, oltre che in linea con le indicazioni ministeriali dettate dal nuovo ordinamento (ex DM 1649), sono stati introdotti 3 CFU per rafforzare le competenze linguistiche dei profili in uscita.

D.CDS.4.1.2

Studenti e studentesse prendono parte attraverso le proprie rappresentanze ai CCS, al GdR e alle audizioni in [Commissione Paritetica Docenti-Studenti](#) (CPDS), inoltre sono invitati a partecipare direttamente agli incontri allargati e calendarizzati nel corso della Settimana per il miglioramento continuo della didattica all'interno del Mese della qualità (ottobre/novembre). Ognuna di queste occasioni dà luogo ad una formale verbalizzazione delle informazioni e proposte presentate.

Come già detto al punto precedente, la Presidente ha attivato uno [sportello settimanale di ascolto](#) per studenti con particolari necessità.

Il confronto tra i docenti è, ovviamente, quotidiano, ma formalmente assicurato dagli incontri istituzionali del GdR e del CCS, preventivamente calendarizzati, anche con il coordinamento della [Commissione didattica](#), in rapporto con i vari adempimenti richiesti dall'Ateneo e dal Dipartimento. Gli incontri sono comunicati da avvisi di Convocazione a tutti i membri del Consiglio e puntualmente verbalizzati.

Docenti, studenti/esse e PTA possono, inoltre, presentare le proprie osservazioni e proposte di miglioramento tramite la segreteria didattica, come indicato dalla *Carta dei servizi del Dipartimento dei beni Culturali* [4], e direttamente alla Presidente e/o ai docenti tutor, tramite colloquio o comunicazione mail.

D.CDS.4.1.3.

Il CdS analizza in modo sistematico i risultati provenienti dall'indagine delle opinioni di studenti e studentesse (OPIS), dalle indagini di AlmaLaurea su laureati e laureate, degli indicatori ANVUR per la compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA). Tali informazioni sono raccolte e consultabili dalla Presidente attraverso il Portale Desk AQ della Didattica alla sezione [Banche dati e Cruscotti](#) per attività di monitoraggio e di discussione durante gli incontri di CCS, GdR e CPDS.

I documenti della SMA e del Rapporto di riesame ciclico (RRC), la compilazione della scheda SUA-CdS, la formulazione dei regolamenti didattici sono sottoposte, dopo l'approvazione del CCS, alle osservazioni e approvazioni da parte del Consiglio di Dipartimento e della Scuola di Scienze Umane, le cui osservazioni sono attentamente valutate nella redazione e correzione degli stessi documenti.

D.CDS.4.1.4.

L'Ateneo ha predisposto una pagina web ([Partecipa alla qualità](#)) che elenca gli ambiti di discussione e gli strumenti a disposizione per contribuire al miglioramento dell'ambiente di lavoro, della qualità della didattica e al benessere personale. La sezione riguardante gli/le studenti elenca le procedure per: trovare supporto e contribuire alla vita accademica e al miglioramento della didattica; Inclusione, disabilità e disagio psicologico; Discriminazioni, molestie, condotte illecite. In particolare, per la valutazione della didattica del CdS si suggerisce la partecipazione tramite i rappresentanti e la compilazione dei questionari OPIS. Tale aspetto è spiegato anche nella citata pagina web (sia in italiano che in inglese).

L'[Ufficio Relazioni con il Pubblico \(URP\)](#) rappresenta il punto di riferimento istituzionale per la raccolta, l'analisi e la gestione dei reclami, nonché per l'invio di segnalazioni o suggerimenti riguardanti i servizi didattici e amministrativi.

A livello di Dipartimento, la Carta dei servizi del DBC [4] indica un responsabile all'interno della Segreteria Didattica per la raccolta di reclami (e proposte di miglioramento). Il livello di soddisfazione degli utenti è consultabile alla pagina [Progetto Good Practice sintesi dei risultati | Università di Padova](#).

D.CDS.4.1.5

Il CdS, tramite periodiche riunioni del GdR e del Consiglio, prende atto dei problemi rilevati dalle sue componenti, ne analizza puntualmente ragioni e dinamiche, e propone eventuali soluzioni. Strumento principale di rilevamento e commento dei dati è costituito dalla SMA, con commento degli indicatori ANVUR e delle rilevazioni delle opinioni degli studenti (OPIS) [5].

Le azioni intraprese per risolvere eventuali criticità sono a loro volta valutate, potenziate o integrate, tramite il monitoraggio effettuato con i medesimi strumenti.

Tra i possibili esempi di interventi migliorativi, avviati e perseguiti con successo, si può segnalare l'impegno dei docenti a supporto della regolarità delle carriere e dell'abbreviazione dei tempi di conseguimento del titolo da parte degli studenti, tramite ricevimenti, sessioni straordinarie d'esame, sostegno nell'individuazione dell'argomento della tesi e della redazione della stessa, il cui impatto positivo è misurabile dagli indicatori ANVUR (iC02 e 02bis) dell'ultima SMA 2025 [5] e nel Report di analisi della Commissione per il Presidio e la Qualità della Didattica [6].

Punti di Forza:

- Il CdS garantisce canali di ascolto diversificati, inclusi gli organi collegiali e uno sportello dedicato della Presidenza, che hanno permesso di risolvere efficacemente criticità puntuali su stili didattici e carichi di studio. In alcuni insegnamenti, come rilevato in audizione, i docenti del CdS erogano anche un questionario di metà corso per raccogliere feedback degli studenti in tempo reale, ma la pratica non risulta sistematica per tutti gli insegnamenti.
- Il CdS, lavorando in forte sinergia con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), ha instaurato un efficace sistema di ascolto e restituzione. Gli studenti del CdS risultano consapevoli del ruolo della CPDS e la CPDS stessa coinvolge attivamente la componente studentesca nel processo di monitoraggio della didattica e sviluppo della consapevolezza relativamente all'AQ, anche tramite "audizioni a sorpresa" all'interno dei singoli corsi.

- La gestione dei reclami è assicurata da procedure di Ateneo e Dipartimento (Carta dei Servizi) trasparenti, con chiara definizione delle responsabilità e dei tempi di presa in carico.
- Il Corso di Studio dimostra una matura capacità di analisi sistematica delle cause alla base delle criticità, integrando i dati quantitativi con le istanze qualitative raccolte tramite canali di ascolto diversificati.

Aree di miglioramento:

- Il CdS non documenta in modo strutturato, all'interno dei verbali di consultazione, il coinvolgimento sistematico di rappresentanti del mondo dell'insegnamento scolastico e della formazione. Sebbene l'audizione abbia chiarito la presenza di un'ex laureata docente nell'ultimo tavolo, l'assenza di un confronto sistematico con questo settore rischia di limitare la calibrazione delle attività formative sui profili in uscita individuati dal CdS.
- Il Corso, come confermato in sede di audizione, non prevede la partecipazione formale del Personale Tecnico-Amministrativo (PTA) all'interno del Gruppo di Riesame.
- Il CdS non fornisce immediatamente ai rappresentanti degli studenti all'interno del Gruppo di Riesame (GdR) una visione puntuale e "in chiaro" (se non su esplicita e singola richiesta) dei risultati dei questionari OPIS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di consolidare il coinvolgimento della componente studentesca nell'analisi dei risultati delle OPIS, favorendo una condivisione sistematica delle evidenze utili alla discussione in seno al Gruppo di Riesame e al conseguente processo di miglioramento del Corso di Studio.

Buona Prassi:

- La CPDS adotta una modalità strutturata di ascolto diretto degli studenti attraverso audizioni svolte nei singoli insegnamenti, favorendo la raccolta tempestiva dei feedback e il monitoraggio dell'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese dal CdS. Tale pratica costituisce uno strumento particolarmente efficace di supporto al sistema di Assicurazione della Qualità.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] Verbale del Tavolo congiunto con le parti sociali, novembre 2022
Descrizione:Esito della consultazione/ dell'incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni e ricerca}
Dettagli:DCDS 4.1.1: pp. 24-25, punto 4. Conclusioni, punto 5. Particolari iniziative attivabili a livello di Scuola o di raggruppamento di corsi di studio in funzione del recepimento delle osservazioni
File:1_LM89_DCDS.4.1_Tavolo congiunto_2022.pdf

- **Titolo:**[2] Verbale di consultazione delle parti sociali 2025
Descrizione:Verbale della consultazione delle parti sociali tenutasi a dicembre 2025}
Dettagli:DCDS 4.1.1: intero documento, e p. 31, punto 4. Conclusioni, punto 5. Particolari iniziative attivabili a livello di Scuola o di raggruppamento di corsi di studio in funzione del recepimento delle osservazioni
File:2_LM89_DCDS.4.1_Verbale_consultazioni_per_CdS.pdf.pdf

- **Titolo:**[3] Relazione annuale della CPDS della SSU, 2024
Descrizione:Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola di Scienze Umane, Sociali e Del Patrimonio Culturale, 2024 - Laurea Magistrale in Storia dell'arte}

Dettagli:DCDS 4.1.1: pp. 76-76 (A. Utilizzo dei risultati dei questionari relativi alla soddisfazione di studentesse e studenti, di laureande e laureandi, di laureate e laureati)

File:3_LM89_DCDS.4.1_CPDS_B_Relazione_Completa_2024.pdf

- **Titolo:**[4] Carta dei servizi del Dipartimento DBC

Descrizione:Carta dei servizi del Dipartimento di afferenza del corso di studio}

Dettagli:p. 5

File:4_LM89_DCDS.4.1_Carta-serviziDBC.pdf

- **Titolo:**[5] SMA 2024

Descrizione:Scheda di monitoraggio annuale del corso di studio anno 2024}

Dettagli:pp. 2-3 (iC02 e 02bis, iC22) e pp. 4-5 (indagine OPIS e Almalaurea)

File:5_LM89_DCDS.4.1_SMA_2025.pdf

- **Titolo:**[6] Report analisi avanzata degli indicatori a cura della CPQD

Descrizione:Report di approfondimento sugli indicatori di monitoraggio prodotto dalla CDQD}

Dettagli:pp. 8-9 (iC02 e 02bis), p. 22 (iC22)

File:6_LM89_DCDS.4.1_Report 2024 Storia dell'arte.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Le attività di revisione dei percorsi formativi del CdS si fondano principalmente sul lavoro collegiale del Gruppo di Riesame (GdR) e del Consiglio di Corso di Studio (CCS), che si riuniscono con cadenza periodica secondo una pianificazione condivisa con la [Commissione Didattica dipartimentale](#), in vista della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), della formulazione del piano didattico annuale, nonché della redazione del Rapporto di Riesame ciclico (RRC). Sebbene quest'ultimo preveda una cadenza almeno quadriennale, negli ultimi anni il CdS è stato sottoposto a più momenti di riesame: un primo RRC nel 2023, in risposta alle criticità emerse nel periodo pandemico, un aggiornamento nel 2024 in concomitanza con il cambio di ordinamento derivante dall'applicazione del D.M. 1649/2023, e un nuovo riesame nel 2025, successivo a una rinnovata consultazione delle parti sociali (D.CDS.1.1.1).

I metodi di insegnamento e la verifica degli apprendimenti sono monitorati e analizzati a cadenza annuale, come documentato nella SMA [1], anche sulla base dell'analisi avanzata degli indicatori ANVUR fornita dalla Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD), della Relazione annuale della [Commissione Paritetica Docenti Studenti](#) (CPDS) e delle Opinioni delle Studentesse e degli Studenti (OPIS). Il commento alla SMA, predisposto dalla Presidente del CdS e dal GdR, è condiviso, discusso e approvato dal Consiglio del CdS [2].

L'offerta didattica viene riprogettata annualmente secondo un processo strutturato (PdA D.CDS.1.5), che prevede una prima analisi in sede di GdR e una successiva approvazione in CCS, con attenzione alla coerenza degli insegnamenti con gli obiettivi formativi.

L'organizzazione degli orari delle lezioni, delle verifiche di apprendimento e delle altre attività didattiche è curata dalla Segreteria della Scuola di Scienze Umane, con il coinvolgimento diretto della Presidente del CdS, in conformità al [Regolamento didattico di Ateneo](#) (art. 10, comma 5). La programmazione annuale prevede una fase di verifica preventiva e la possibilità di apportare modifiche anche successivamente, sulla base di segnalazioni di studenti, docenti e segreteria didattica, in un'ottica di cooperazione e ascolto continuo.

D.CDS.4.2.2.

Il CdS assicura l'aggiornamento sistematico dei contenuti e dei metodi formativi attraverso la compilazione annuale dei syllabus degli insegnamenti. Ogni docente aggiorna programmi, obiettivi di apprendimento (secondo i descrittori di Dublino), metodi didattici, uso di tecnologie e bibliografia, seguendo le [Linee guida della CPQD](#) e le [indicazioni di Ateneo](#), comprese quelle dell'Ufficio inclusione. La Presidente del CdS verifica la completezza dei syllabus prima della pubblicazione. La formazione didattica dei nuovi docenti è supportata dalla partecipazione alle attività del progetto [Teaching for learning](#).

L'offerta formativa è mantenuta costantemente aggiornata in relazione ai progressi disciplinari e ai successivi cicli di studio, garantendo agli studenti competenze adeguate per l'accesso a dottorati e scuole di specializzazione in Italia e all'estero. In particolare, la [Scuola di Specializzazione in Beni Storico-Artistici](#) e il [Dottorato in Storia, Critica e Conservazione dei Beni Culturali](#) costituiscono Parti Interessate rilevanti, con un forte coinvolgimento dei docenti del CdS e un'interazione precoce con gli studenti.

Tra gli esempi di aggiornamento dell'offerta, in risposta alle esigenze prospettate dalle Parti Sociali e dagli stessi rappresentanti degli studenti nel corso delle consultazioni [3], si segnalano: l'attivazione dall'a.a. 2025/26 di un [Laboratorio di normativa transnazionale e italiana dei beni culturali](#) e di un [Laboratorio Conoscere per Comunicare](#); le riflessioni avviate con il GdR e da sottoporre al Consiglio di CdS per la futura organizzazione di Laboratori di catalogazione, di attività di registrar, e di accessibilità museale.

D.CDS.4.2.3.

Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio attraverso la SMA, nella quale il GdR valuta gli indicatori ANVUR in confronto con quelli della stessa classe a livello interno, nazionale e regionale, considerando sia gli aspetti quantitativi sia le tendenze temporali. Per questa analisi il GdR si avvale anche del *Report* redatto dalla Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD) [4] e, dal 2025, del cruscotto realizzato dall'Ufficio Assicurazione Qualità che consente il monitoraggio anche della mobilità studentesca ([UniPD International Mobility Dashboard](#)). Questi strumenti consentono di valutare iscrizioni, regolarità delle carriere, sostenibilità del CdS e livello di internazionalizzazione, nonché di individuare criticità e pianificare azioni correttive. La SMA viene discussa, rivista e approvata dal Consiglio del CdS, pubblicata nella scheda SUA e valutata dalla CPQD; viene anche assunta dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti, come base di monitoraggio del Corso.

D.CDS.4.2.4.

Il CdS monitora e analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, quale compito svolto dalla Presidente e dal GdR, l'organo collegiale che svolge funzioni di indirizzo e monitoraggio del CdS, e poi in forma allargata con tutto il Consiglio. Inoltre la Presidente dialoga con il referente AQ, corrispondente alla Direttrice della struttura, e con il delegato referente della Commissione didattica dipartimentale, per confrontarsi con i Presidenti degli altri Corsi del Dipartimento e pianificare azioni coordinate. Gli strumenti utilizzati sono gli stessi indicati al punto precedente per i percorsi di studio, ovvero le SMA, redatte in base agli indicatori ANVUR, il Report fornito dalla Commissione per il presidio della qualità della didattica [4] e il cruscotto realizzato dall'AQ, relativamente alle carriere degli studenti, anche con un'analisi comparata tra le performance degli studenti italiani e quelle degli studenti stranieri. Le audizioni annuali con la CPDS consentono di monitorare l'incidenza di alcuni esami sulla regolarità delle carriere, di evidenziare criticità e proporre interventi migliorativi nel dialogo tra docenti e studenti.

Il monitoraggio avviene anche nell'ambito della Commissione di Laurea, che analizza le medie ponderate, il voto assegnato alla prova finale e il libretto dello studente (sul quale sono registrati voti d'esame).

Come esempio di recenti azioni correttive operate a valle di questo processo, si segnala l'introduzione di criteri premiali per l'incremento del voto di laurea, tesi a promuovere l'impegno dello studente: Qualità eccezionale tesi; Prova finale sostenuta entro i termini della durata normale del corso di laurea; Conseguimento della lode in almeno 1/3 degli esami; Periodo di studio, tirocinio o stage svolto all'estero.

Sul versante della didattica, invece, sono state potenziate e implementate le attività pratiche all'interno dei corsi per l'acquisizione di competenze in modalità non frontale, ma interattiva, e/o attraverso il confronto tra pari, ad esempio con sopralluoghi o seminari svolti dagli studenti, come prova in itinere o conclusiva del corso (ad esempio nell'ambito di insegnamenti, come [Storia del disegno e della Grafica](#)); o di lezioni tecnico-dimostrative, come quelle documentate dal programma di [Storia delle Arti Applicate](#).

D.CDS.4.2.5

La redazione della SMA è anche l'occasione per analizzare e monitorare annualmente i dati sugli esiti occupazionali di laureati/te del CdS, in sede di GdR e di CCS. L'analisi si basa sugli indicatori ANVUR che registrano il raggiungimento di una posizione lavorativa contrattualizzata a breve, medio e lungo termine e forniscono il confronto degli stessi con quelli della medesima classe su base interna, nazionale, e regionale, servendosi dei dati pubblicati da ALMALAUREA. I dati sono raccolti e commentati nella SMA che viene poi condivisa, discussa e approvata dal CCS, organo di governo del Corso; il commento viene quindi inserito nella Scheda SUA del CdS. Un ulteriore strumento di monitoraggio è il Portale [Desk AQ didattica](#), dove alla sezione "Cruscotti e banche dati" si trovano utili dati.

I risultati dell'analisi sugli esiti occupazionali sono anche sottoposti e discussi con le parti interessate (PI), ovvero gli stakeholders presenti all'interno del GdR e quelli coinvolti nel processo formativo attraverso le convenzioni per stage, tirocini o altre attività utili per la formazione professionale, la direttrice della Scuola di Specializzazione in beni storico artistici e il Coordinatore del Dottorato di ricerca in Storia e Critica dei Beni Culturali, i cui pareri sono acquisiti e presi in considerazione per pianificare stage, tirocini e laboratori [1], [5].

D.CDS.4.2.6.

Le analisi documentate nel RRC, nelle SMA, nelle relazioni della CPDS e nei verbali del GdR consentono di individuare buone pratiche, criticità e azioni di miglioramento. La Presidente del CdS, il GdR, il CCS e la CPQD sono attivamente coinvolti in tutte le fasi del processo e, nelle medesime sedi, ne monitorano successivamente l'attuazione, verificandone e valutandone gli esiti.

Un esempio significativo dell'efficacia del processo è rappresentato dai dati relativi all'occupazione dei laureati: tali indicatori, che risultavano poco soddisfacenti nei documenti del RRC 2023 [6] e nelle SMA degli anni precedenti, hanno registrato nel 2024 un incremento rilevante, superando le medie nazionali e regionali e collocandosi nella fascia alta. A tali risultati hanno contribuito le indicazioni delle Parti interessate (stakeholders e referenti dei successivi cicli formativi, come Scuola di Specializzazione, Dottorato) che hanno suggerito un ampliamento dell'offerta formativa, finalizzato all'acquisizione di competenze trasversali, di strumenti e metodi tesi a sviluppare abilità individuali e funzioni all'interno di gruppi di lavoro. L'ampliamento della rete di convenzioni attivate per stage e tirocini o per laboratori con istituzioni e attori nel mondo del lavoro e delle Imprese operanti nel settore dei Beni Culturali ha ottenuto

feedback positivi da parte dei referenti di tirocinio e dato luogo a contratti per il prolungamento dell'attività anche post-lauream (Fondazione Cini) e in alcuni casi assunzioni (Fondazione di Palazzo d'Arco).

Punti di Forza:

- Il CdS ha impostato i processi di AQ e la riflessione sulle modalità di organizzazione dell'offerta formativa in modo strutturato e collegiale grazie a una chiara ripartizione di compiti tra Gruppo del Riesame e Consiglio di Corso di Studi con il contributo della Commissione didattica dipartimentale.
- Il CdS dimostra approfondimento di analisi nella fase di riflessione sugli indicatori come dimostrano i RRC prodotti negli ultimi anni (2023, 2024, 2025), occasione di accurata riflessione sul percorso formativo.
- Il Corso di Dottorato e la Scuola di Specializzazione, considerate p.i., concorrono ai processi di riflessione e analisi dei dati occupazionali e dei possibili interventi di miglioramento del progetto formativo.
- Il CdS svolge un monitoraggio strutturato dei percorsi di studio, basato sull'analisi comparativa degli indicatori ANVUR rispetto ai CdS della stessa classe e supportato dagli strumenti messi a disposizione dalla CPQD, utilizzando le evidenze emerse per orientare le azioni di miglioramento.

Aree di miglioramento:

- Il confronto con le p.i. ha fatto emergere istanze che, pur in parte recepite in termini di aggiornamento dell'offerta formativa, presentano margini di rafforzamento a livello di effettiva implementazione dei suggerimenti espressi in fase di consultazione. Inoltre, le figure di riferimento dei Percorsi di Formazione Insegnanti (Coordinatore, Direttori dei Percorsi) non figurano tra le p.i. e, dunque, non concorrono ai processi di analisi.
- A fronte delle criticità rilevate nell'andamento delle carriere, il CdS ha pianificato e avviato diverse azioni di miglioramento- tra cui, come emerso anche dalle audizioni, il potenziamento delle metodologie didattiche interattive (comprehensive di sopralluoghi e attività sul campo), l'introduzione di prove in itinere, nonché interventi di supporto all'individuazione tempestiva del tema di tesi e all'accompagnamento degli studenti verso il conseguimento del titolo. Tali iniziative appaiono meritevoli di un monitoraggio sistematico della loro efficacia e di un progressivo consolidamento.
- Pur adeguatamente strutturati soprattutto in relazione alla fase di analisi e, parzialmente, in relazione alla fase di elaborazione di strategie e azioni correttive, i processi di riesame presentano margini di miglioramento relativamente alla fase di monitoraggio dell'efficacia delle azioni programmate ed eventualmente implementate per l'ottimizzazione dei percorsi formativi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[1] SMA 2025
Descrizione:Scheda di monitoraggio annuale del corso di studio anno 2025}
Dettagli:intero documento e pp. 4-5 (indagine OPIS e Almalaurea)
File:1_LM89_DCDS.4.1_SMA_2025.pdf
- **Titolo:**[2] Verbale del Consiglio di CdS, 6 novembre 2025
Descrizione:Verbale del Consiglio del 6 novembre, con approvazione della Scheda Monitoraggio Annuale (SMA) 2024}
Dettagli:intero documento e p. 3, punto 2
File:2_LM89_DCDS.4.1_VerbaleCdSA_6novembre2025.pdf
- **Titolo:**[3] Verbale di consultazione delle parti sociali 2025
Descrizione:Verbale della consultazione delle parti sociali tenutasi a dicembre 2025}
Dettagli:p. 31, punto 4 (Conclusioni), punto 5 (Particolari iniziative attivabili per il Corso di studio)
File:3_LM89_DCDS.4.2_verbale_consultazioni_per_CdS.pdf

- **Titolo:**[4] Relazione annuale della Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD) 2024

Descrizione:Relazione annuale della Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica}

Dettagli:indicatori IC16 e IC16bis

File:4_LM89_DCDS.4.2_Relazione Annuale della CPQD - Anno 2024.pdf

- **Titolo:**[5] Verbale GAV aprile 2025

Descrizione:Verbale della riunione del GAV del corso di studio dell'8 aprile 2025}

Dettagli:p. 1

File:5_LM89_DCDS.4.2_verbaleGAVaprile2025.pdf

- **Titolo:**[6] Rapporto di Riesame Ciclico 2023

Descrizione:Analisi approfondita dell'andamento complessivo del Corso di Studio anno 2023}

Dettagli:p. 27

File:6_LM89_DCDS.4.2_RRC_2023.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

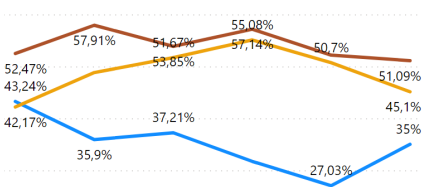
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

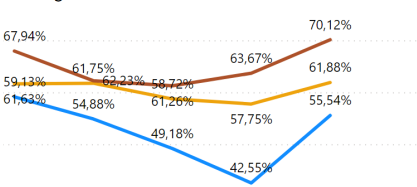
Edizione 10/2025

LM-89 - Storia dell'Arte - PADOVA

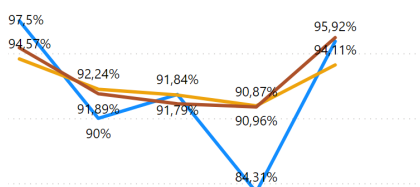
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



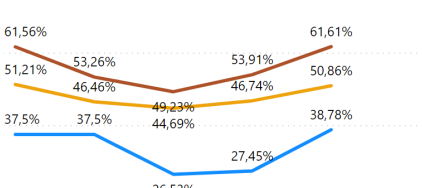
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



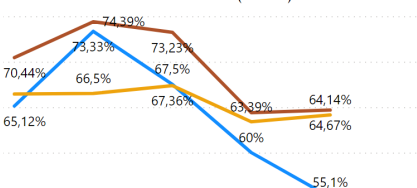
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



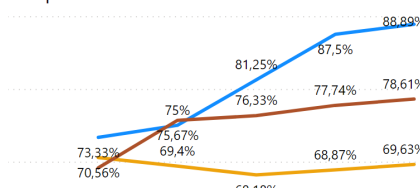
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti il 2° anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



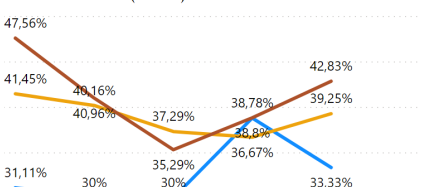
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



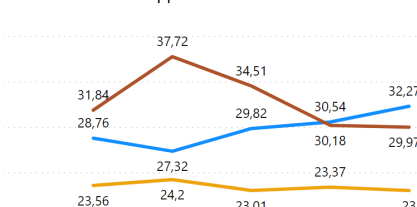
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



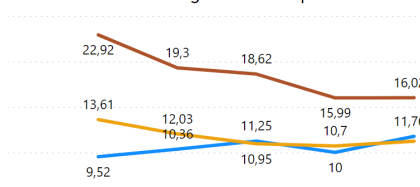
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024
● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

- La valutazione è data da andamenti e confronti prevalentemente negativi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente